IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 146 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 27 MAGGIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

I fatti di guerra si succedono con maggiore intensità e violenza, almeno sul nostro scacchiere e su quello occidentale, poichè su quello orientale perdura la stasi, che fu una delle prime conseguenze del mutamento di regime in Russia, e su quello balcanico e ottomano non si segnalano azioni di eccezionale importanza.

Ma non per questo si cessa, nelle aule parlamentari, dallo spendere parole sull'argomento della pace futura, provocando dichiarazioni dagli uomini di Governo che dimostrano come il conseguimento di questa, sia ancora lontano ed improbabile.

Parlando alla Camera francese il Presidente del Consiglio Ribot alludendo alle condizioni di pace diceva che la Francia avrebbe chiesto restituzioni non annessioni e riparazioni e non indennità.

E il giorno dopo Sir Robert Cecil alla *Camera dei Comuni* diceva che gli scopi di guerra della Gran Bretagna sono unicamente dettati dal desiderio di una pace fondata sulla libertà nazionale e sull'amicizia internazionale.

Queste dichiarazioni erano fatte in ambedue le Camere in risposta ad interpellanze relative alla situazione in Russia, il cui nuovo Governo ha affermato — ed ha avuto consenzienti tutti i partiti, compresi i socialisti, se si eccettua Lenine e i suoi partigiani — essere necessità per il paese di restare fedele alle alleanze portandovi il contributo di un esercito rinvigorito ed ha nuovamente respinto ogni idea di pace separata.

E' vero che nell'altro campo un autorevole giornale di Monaco, a proposito delle dimissioni del Gabinetto ungherese presieduto dal conte Tisza, le attribuiva al fatto, che questo, sarebbe stato partigiano della formula socialista « pace senza annessioni nè indennità », ma noi veramente non troviamo nulla nei suoi atti, nè nelle sue dichiarazioni che tenda a giustificare tale supposizione, del resto smentita ufficialmente.

D'altronde nelle riunioni tenute al Quartier generale germanico tra gli uomini di Stato tedeschi ed austriaci, si sarebbe discusso intorno alla politica generale degli alleati di fronte alle Potenze nemiche nonchè ad alcuni problemi futuri circa i territori occupati in Oriente.

Riassumendo: ciascuno dei due gruppi belligeranti aderisce al suo punto di vista.

Il prossimo convegno socialista di Stoccolma non può dunque avere che un interesse accademico.

A proposito di questo convegno il Segretario di Stato americano Lansing ha annunziato che rifiutava i passaporti ai socialisti americani che desiderassero prendervi parte, ricordando che un antica legge prevede l'ammenda fino a 5000 dollari e il carcere fino a tre anni, per qualsiasi americano che si immischi negli affari internazionali, in modo da frapporre imbarazzi ai progetti degli Stati Uniti.

***

La Missione francese è ritornata dagli Stati Uniti donde ieri è partita quella inglese e vi sono arrivati alcuni membri di quella russa e quella italiana con a capo il Principe di Udine che hanno fatto segno a cordialissime accoglienze. I risultati della sua permanenza a Washington saranno attesi in Italia con grande interesse.

Mentre si annunzia ufficialmente l'invio in Francia di un primo contingente americano consistente in una divisione regolare, oltre a nove reggimenti del genio recentemente reclutati, un altro fattore minaccia di entrare in campo.

In seguito al siluramento del piroscafo brasiliano *Tijuca* da parte di un sottomarino germanico il Presidente della Repubblica ha sottoposto al Congresso la questione della revoca delle dichiarazioni di neutralità fatta dal Brasile in occasione della proclamazione dello stato di guerra fra gli Stati Uniti e la Germania revoca che il Congresso avrebbe approvato. Il Ministro degli esteri Nilo Pecanha ha detto che il Brasile non ha bisogno di dichiarare la guerra alla Germania ma si deve limitare ad accettare lo stato di guerra che le circostanze gli impongono inevitabilmente.

D'altra parte il nuovo incidente sorto fra la Spagna e la Germania per il siluramento di un piroscafo spagnuolo è stato risolto in modo che il Presidente del Consiglio Garcia Prieto ha riconosciuto soddisfacente. La risposta tedesca alla nota spagnuola riconosce infatti i diritti della Spagna nelle sue acque territoriali ed il Governo tedesco si dimostra disposto a far rispettare tali acque ed a punire gli stessi comandanti dei sottomarini che violassero la zona marittima spagnuola.

— La Camera Bassa cinese si è rifiutata di prendere in considerazione la proposta dichiarazione di guerra alla Germania finchè Tuan-Chi-Juo fosse Primo Ministro.

Ora un telegramma da Pechino annunzia che il Presidente della Repubblica ha esonerato quest'ultimo dalle sue funzioni, affidando a Wu-Ting-Fung l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Vedremo ora quale attitudine assumerà la Camera nella questione.

***

Alla *Camera dei Comuni* inglese il Ministro delle Colonie ha annunziato che il Governo è stato talmente colpito dai risultati ottenuti nella conferenza riunita dallo *speaker* per rifare il diritto elettorale che ha deciso di convocare al più presto possibile una conferenza per discutere la questione della riforma della Camera dei Lordi e fare una relazione in proposito.

Il Primo Ministro Lloyd George ha fatto le attese dichiarazioni sulla questione irlandese.

Il Governo, ha detto, propone di lasciare all'Irlanda stessa di tentare la elaborazione di una nuova forma di governo.

Esso propone perciò di convocare immediatamente una Convenzione degli irlandesi dell'Irlanda, che dovrà sottoporre al Governo e al Parlamento inglese una proposta di forma autonoma di governo irlandese pur rimanendo l'Irlanda unita all'impero britannico.

La Convenzione dovrà rappresentare tutte le classi e tutti gli interessi irlandesi.

Resta a vedere se questo riuscirà a mettere d'accordo i nazionalisti cogli abitanti dell'Ulster, il cui rappresentante Carson ha fatto delle riserve, mentre il capo dei primi Redmond ha accettato la proposta.

Certo che se questo tentativo non riesce occorrerà che il Governo rimanga a risolvere a spinosa quistione.

— Dalla Russia ci pervengono giornalmente numerosi telegrammi, la maggior parte dei quali tuttavia si riferiscono a diverse manifestazioni relative alla situazione internazionale e a cui abbiamo accennato precedentemente.

Ne rileviamo soltanto uno che annunzia che in un Congresso tenuto a Mosca è stato espresso il voto della istituzione di una Repubblica federale ed un altro che dice imminente la elaborazione degli statuti per la prossima assemblea Costituente.

— In vista della prossima riunione del Parlamento austriaco, l'Imperatore Carlo ha convocato i vari gruppi dell'opposizione, che ha invitato di fronte alla situazione all'estero, a non creare imbarazzi all'opera del Governo. E' la prima volta che il Sovrano interviene personalmente per dettare il contegno da seguire ai maggiori gruppi dell'opposizione.

Il conte Tisza, avendo il Re Carlo rifiutato di approvare il progetto del Governo relativo al diritto elettorale, ha presentato le dimissioni del Gabinetto, che il Re ha accettato.

Oltre a questo motivo principale le dimissioni sarebbero state suggerite anche da divergenze circa la soluzione del problema polacco e su certi punti della questione dell'avvicinamento economico con la Germania e della fornitura di viveri all'Austria e la Germania da parte dell'Ungheria.

Il Re ha incaricato il conte Tisza del disbrigo degli affari correnti.

I giornali dicono però che la soluzione della crisi è imminentissima e affermano che essa non avrà influenza sulla politica estera, cioè sui problemi della guerra.

— A Lisbona si sono avuti seri disordini per la questione del rincaro dei viveri. Vi sono stati morti e feriti e sono stati operati parecchi arresti. Ora però la calma sembra ristabilita.

— Anche dal Messico si segnala una seria agitazione. Sono scoppiati numerosi scioperi specialmente nel distretto petrolifero di Tampico.

Il Messico, dice un dispaccio del *New York Herald* è in uno stato di anarchia e di rivoluzione.

Note del giorno

L'elevato, sobrio e franco Messaggio del Re d'Italia al Presidente degli Stati Uniti — presentato in autografo al sig. Wilson da S. A. R. il Principe di Udine — ha fatto eccellente impressione nei nostri ambienti perchè espone senza enfasi gli scopi della partecipazione dell'Italia alla guerra e fa bene intendere quale cospicuo contributo abbia recato il nostro paese alla grande coalizione in cui si trovano oggi anche gli Stati Uniti.

Noi dicevamo l'altro giorno che in America è opportuno, tra l'altro, volgarizzare l'entità del contributo dell'Italia, ignorato finora per difetto di propaganda da parte delle nostre autorità, e dissimulato talvolta da nostri amici perchè, come naturale, ciascuno preferisce essere valutato più degli altri. Non bisogna meravigliarsene, e far da sè, come pare si sia cominciato anche per la propaganda.

L'anno scorso l'esercito italiano compì sforzi mirabili sul proprio fronte e, tenuto conto delle difficoltà enormi e dei mezzi tuttavia limitati, fu presa Gorizia ed estesa l'occupazione sul Carso.

Quest'anno, con miglior preparazione si è ripresa l'offensiva, ed avendo potuto il pubblico estero, negli ultimi tempi, conoscere meglio le difficoltà del terreno su cui combattono i nostri, e la grande efficienza del nemico in uomini ed armamento, abbiamo notato un maggiore slancio della stampa alleata nell'apprezzare i risultati raggiunti negli scorsi giorni dagli italiani.

Pare che si cominci oltre confine a valutare l'atteggiamento militare dell'Italia la quale si trova di fronte buona parte dell'esercito austro-ungarico mercè il dislocamento di molte grosse unità dal fronte russo al fronte austro-italiano.

Ma l'Italia prosegue nella lotta non ostante l'accresciuta efficienza del nemico e qualunque siano i risultati definitivi in questa stagione, è certo che le truppe italiane avranno tenuto impegnate rilevanti contingenti nemici che altrimenti sarebbero rimasti disponibili per altre fronti.

***

Continuano le riunioni del Comitato centrale degli approvvigionamenti sotto la presidenza del Ministro Raineri.

Si è molto discusso circa la necessità di aumentare la produzione granaria ed il Ministro ha enunciato un piano che si potrà giudicare dai risultati.

Il Commissariato dei Consumi constatando che le nostre condizioni sono migliori di altri paesi belligeranti e neutrali, in modo che una sufficiente razione di pane non verrà a mancare, ha affermato la necessità del monopolio di Stato — per questi duri tempi — sistema che ha evitato ed eviterà l'introduzione delle tessere.

Tanto meglio, ed auguriamoci che si possa continuare, preferibilmente in meglio.

Politica e Diplomazia

(S) **New-York**, 26. — La Missione britannica ha lasciato Washington per recarsi al Canadà. Essa è stata ricevuta dal Primo Ministro, canadese a Ontario, alle cascate del Niagara.

(S) **Zurigo**, 26. — Si ha da Vienna: Il generale Rhon von Hermannstaedt è stato nominato sostituto del Ministro della Guerra.

L'Arciduca Giuseppe è arrivato a Budapest, per continuare i colloqui per la soluzione della crisi. Egli assumerebbe la Presidenza del Gabinetto solo se riuscisse a costituire un Gabinetto di concentrazione con una forte rappresentanza del partito nazionale del lavoro. In questo caso si presenterebbe al Parlamento, ma nelle sedute si farebbe sostituire da un altro Ministro, probabilmente Apponyi.

(S) **Rio de Janeiro**, 26. — Il Governo ha ricevuto un rapporto ufficiale sul siluramento del *Tijuca*. Esso prepara un messaggio pel Congresso. Il Presidente della Repubblica ha telegrafato a Poincaré, ringraziandolo della assistenza e delle cure prodigate all'equipaggio del *Tijuca* dalle autorità francesi.

PRESTITI AMERICANI ALL'ITALIA

(S) **Washington**, 26. — Gli Stati Uniti hanno fatto alla Gran Brettagna un nuovo anticipo di 75 milioni di dollari, col quale le anticipazioni fattele raggiungono i 400 milioni.

Sono stati poi versati all'Italia 75 milioni di dollari sul prestito di 100 milioni di dollari, di cui 25 milioni era già stati versati.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Odessa**, 25. — Si è riunito il Congresso dei delegati dei militari al fronte rumeno. Vi prendono parte oltre 300 rappresentanti.

Il generale Stcherbatcheff, comand. in capo su fronte rumeno, ha pronunciato il discorso inaugurale, nel quale ha detto:

La parola d'ordine « Pace senza annessioni e senza indennità » è altamente morale; ma non cambia la procedura della guerra. Questa parola d'ordine deve essere applicata nel futuro, alla conferenza della pace, ma non dagli eserciti nelle trincee. Chiunque vuole sinceramente la pace deve tendere alla vittoria e soprattutto ora, dopo la rivoluzione, essendo la vittoria divenuta indispensabile per non perdere la libertà conquistata. La patria è in pericolo: portiamole il nostro aiuto. Voi sapete che mai siamo stati così forti come ora e che mai il nemico è stato così debole come ora. Io vi dico la verità e vi invito ad una vigorosa offensiva; ma occorre per far ciò che l'alto spirito di guerra e la stretta disciplina militare siano completamente ristabiliti.

Il Congresso ha accolto il discorso del Comandante in capo con lunghe ovazioni.

(S) **Pietrogrado**, 26. Il Ministro della Guerra Kerensky, accompagnato da Albert Thomas, Ministro delle munizioni francese, è giunto al fronte sud-occidentale, ove è stato ricevuto dal gen. Brussiloff, comandante degli eserciti di questo fronte.

I due Ministri sono intervenuti al Congresso dei delegati del fronte sud-occidentale ed hanno pronunciato discorsi.

Tutti i delegati del Congresso hanno dichiarato categoricamente a Kerensky che, avendo piena fiducia nel Governo provvisorio, obbediranno fedelmente a tutti gli ordini del Ministro e andranno dove saranno inviati.

***

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Pietrogrado:

In una allocuzione ai soldati il colonnello Iakubowitsch, aiutante del Ministro della guerra, ha dichiarato che il suo Ministro ha fatto delle concessioni ai soldati che non hanno riscontro in nessun esercito, fra cui quella dell'esclusione del saluto obbligatorio militare.

— Il Comitato Centrale della Ferrovia Mosca-Kursk è stato dichiarato ente indipendente ed autonomo. Operai ed impiegati della rete ferroviaria hanno deciso di fare uno statuto speciale che consente lo sfruttamento per loro conto di tutti il terreno percorso dalla ferrovia.

— Secondo i giornali finlandesi quattro deputati di Finlandia si sono recati a Pietrogrado per discutere le pretese della Finlandia nella sua riorganizzazione statale con il Governo provvisorio. Quest'ultimo ha fatto sapere ai rappresentanti finlandesi che una definitiva risoluzione della questione spetta alla futura assemblea costituente.

— Quattro membri della missione russa sono arrivati a New York.

Parlamenti esteri

INGHILTERRA

(S) **Londra**, 25. — *Camera dei Comuni*. — (Continuazione).

Lloyd George, parlando poi della situazione operaia, dichiara che, nonostante la lieta fine dello sciopero dei meccanici, il disagio si fa sentire in certi ambienti operai.

Il Governo ha la sua opinione particolare quanto alla origine di questo disagio; tuttavia riconosce che la mano degli agitatori furono aiutate da alcune rivendicazioni legittime. Per conseguenza il Governo ha istituito Commissioni di inchiesta incaricate di redigere un rapporto sul disagio operaio e sulle misure eccezionali richieste dalla guerra relativamente all'organizzazione del lavoro.

Il Governo spera di potersi assicurare la collaborazione dei delegati degli operai stessi in queste Commissioni.

Lloyd George poi, a proposito della minaccia dei sottomarini, dice: Mi è molto più difficile fare una dichiarazione pubblica su questa questione che su qualsiasi altra poichè è assai pericoloso dare notizie senza, fino ad un certo punto, rivelare cose che è preferibile serbare per noi. Tutto ciò che posso dire è che facciamo progressi accentuati per combattere la minaccia. (*Applausi*).

I nostri provvedimenti contro i sottomarini furono più efficaci nelle ultime tre settimane di quanto non lo siano stati in alcun altro periodo della guerra e ciò è tanto vero per la settimana presente quanto per le precedenti. Un indubbio effetto di questi provvedimenti si è manifestato nella grande diminuzione delle nostre perdite navali. E' vero che il mese di maggio non è ancora terminato, ma, se la percentuale delle perdite degli ultimi 25 giorni non aumenta, la diminuzione sulla cifra delle perdite rispetto all'aprile sarà di fatto considerevolissima.

Non vi è nemmeno alcuna ragione di ritenere che le cifre della settimana prossima siano peggiori. L'efficacia delle disposizioni prese contro i sottomarini aumenta in modo regolare. Abbiamo assunto un grosso debito di riconoscenza verso la grande nazione americana per l'assistenza efficace che ci presta a questo proposito e che sta non soltanto nel materiale messo a nostra disposizione, ma anche nel fatto che, sorvegliando gli Stati Uniti le nostre coste, è più facile di quanto lo fosse prima prendere misure di protezione per la nostra marina mercantile.

Credo - aggiunge Lloyd George - che abbiamo tutte le ragioni di felicitarci del miglioramento materiale e dirò anche così improvviso, della situazione in rapporto alla minaccia dei sottomarini.

Quanto ai nostri approvvigionamenti di viveri, essi furono naturalmente influenzati felicemente dai risultati ottenuti contro i sottomarini e posso aggiungere, dopo avere consultato i tecnici e studiato accuratamente le statistiche, che, se la nazione non si dà allo spreco, se invece economizza, se coloro che posseggono terreno idoneo alla produzione dei viveri lo impiegano nel miglior modo pei nostri bisogni, se gli operai fabbricano trattrici che ci permettano di coltivare questo terreno, se l'esercito ci aiuta coi suoi uomini disponibili, insomma se ci conduciamo tutti come persone ragionevoli, che vogliono risparmiare angoscie e disastri al loro paese, non dobbiamo affatto temere che la minaccia dei sottomarini ci faccia perdere la battaglia.

Sembra oggi che i tedeschi attendano unicamente il loro successo dalla guerra sottomarina. Tutto ciò che posso dire è che proveranno una profonda delusione, se questa è la loro suprema speranza e aggiungerò anche, dopo lo studio più attento di tutti i fatti in rapporto con questa guerra, e accettando in nome del Governo tutta la responsabilità di simile dichiarazione, che ciò non significa che il popolo non debba fare economia, che gli agricoltori non debbano coltivare i loro campi, ma, invece, che se ciascuno farà il suo dovere le speranze tedesche di trionfare grazie ai loro sottomarini saranno state il più grande errore di quell'impero la cui sorte è segnata.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 25 — (*Ritardato*) — *Camera* (*Cont.*).

Il Min. Lacaze constata che la cifra del tonnellaggio affondato fino al 23 corrente è in grande diminuzione ascendendo soltanto a 290.000 tonnellate. Egli stabilisce poi con cifre che il blocco tedesco non è esistito mai effettivamente, perchè fin qui i nostri porti hanno ricevuto tante navi quante ne potevano contenere recanti tutto ciò di cui il paese abbisognava. Mentre per 4.800.000 tonnellate sono entrate nei nostri porti nel marzo e 4.300.000 in aprile. Invece nulla o quasi nulla è entrato nei porti tedeschi. E' perciò inesatto dire che saremo costretti a perdere la guerra a causa della guerra dei sottomarini. Possiamo avere perdite ancora dolorose, ma ritengo che si possa guardare in faccia la situazione senza debolezza, senza cieco ottimismo ma senza eccessive apprensioni.

Esponendo quindi i nostri mezzi di difesa contro i sottomarini Lacaze dichiara che, appena assunto il Ministero, una delle sue prime cure fu di rendere ai nostri arsenali la loro attività. Inoltre si cerca di migliorare l'armamento delle navi-pattuglia onde permettere loro un tiro più rapido, ma mancano gli esempi di barche da pesca che abbiamo già cannoneggiato con successo i sottomarini. Si esercitano i cannonieri e gli ufficiali della marina mercante e seguono questo allenamento.

Dopo aver reso omaggio al concorso della Commissione della Marina, Lacaze parla degli sforzi fatti per stabilire posti di telegrafia senza fili lungo le coste e le stazioni di aviazione navale. Oggi questi posti sono in numero sufficiente lungo tutte le nostre coste. In ottobre prossimo tutte le navi nostre mercantili saranno armate di due cannoni.

Ho sempre detto, conclude Lacaze, che faremo tutti il possibile. Se un maggiore sforzo si potesse fare la Camera lo dica. Se non qui crede, me ne renda responsabile. Quanto alla utilizzazione delle forze navali essa dipende dai capi militari. La recente conferenza riunita a Corfù ha dettato nuove misure che per parte mia, ho approvato; ma i nostri capi militari non dipendono da me, ed io soltanto sono responsabile.

Una grande parte della Camera applaude le dichiarazioni del Ministro Lacaze.

Il seguito della discussione è rinviata a domani. La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 25. — *Camera dei deputati*. – Si riprende la discussione sulla guerra sottomarina colla interpellanza di Emanuele Brousse circa le misure che il Ministro della Marina conta prendere per assicurare la libertà della navigazione nel Mediterraneo occidentale, specialmente sulle coste della Spagna.

Brousse dice che i sottomarini tedeschi infestano le coste spagnuole.

L'oratore espone le circostanze del siluramento del *Medjerda*, che trasportava truppe provenienti da Orano, ed è stato affondato da un sommergibile nemico dissimulato dietro un veliero spagnuolo. La colpa è della nullità del servizio francese d'informazioni. Esiste in Spagna un'organizzazione formidabile pel rifornimento dei sottomarini istituito dai germanofili e della quale i giornali amici della Francia ci forniscono ripetutamente informazioni. Tuttavia il Ministro della Marina negava tale rifornimento, mentre la *Publicidad*, giornale francofilo di Barcellona, segnalò il fatto parecchie volte.

Rispondendo ad una interruzione, Brousse dice che non tutti i germanofili della Spagna sono nel partito cattolico; molti sono socialisti.

Ellen Prevost protesta ed afferma che il partito socialista spagnuolo è amico della Francia.

Segue lo svolgimento delle interpellanze Rapivent, De la Ville Baisnet e Brousse, che reclamano l'aumento del numero delle navi di pattuglia, specie per le comunicazioni colla Tunisia e coll'Africa settentrionale.

La Commissione Centrale degli approvvigionamenti

— La Commissione centrale per gli approvvigionamenti si è di nuovo riunita ieri mattina sotto la presidenza dell'on. Raineri, Ministro per l'Agricoltura.

Il Commissario Sturzo ha svolto la sua interpellanza circa il prossimo raccolto del grano, raccomandando per questo il monopolio da parte dello Stato.

La discussione, cui hanno preso parte l'on. Frisoni e il Sindaco di Ancona, comm. Felici, ha fornito l'occasione al Ministro on. Raineri di annunciare ed illustrare tutto il complesso programma del Governo in materia, tendente a raggiungere fin dove è possibile, l'intento stabilito, di spingere la produzione a tal punto da assolvere il voto fatto ieri dalla Commissione, cioè verso l'equilibrio fra la produzione nazionale e il consumo dei cereali.

L'on. Raineri, dimostrato che il prezzo in L. 36, precedentemente fissato per il grano, rispondeva alle condizioni di allora per il mercato, variate le quali il Governo non esitò, primo fra tutti gli Stati, ad aumentare tale prezzo, ha affermato che, per ottenare la maggiore possibile coltura dei cereali data la concorrenza di altre coltivazioni più rimunerative, non basti l'aumento del prezzo anzidetto, ma sia necessario venire in aiuto degli agricoltori con mezzi tecnici e finanziari, ricorrendo infine, nel caso di imperdonabile resistenza dei conduttori dei terreni, ad atti di imperio da parte dello Stato.

A tal proposito, l'on. Raineri ha illustrato le diverse disposizioni legislative e più specialmente quella contenuta nel decreto luogotenenziale del 10 maggio corr., con le quali si provvede ad organizzare nel suo complesso la vasta materia della maggiore coltivazione dei cereali, e a rendere pratica ed efficace al riguardo l'azione statale.

E a tal proposito l'on. Raineri ha annunziato alla Commissione di essersi assicurato la cooperazione di valenti tecnici nelle varie regioni d'Italia, in modo da essere precisamente informato delle diverse condizioni e bisogni dei luoghi e poter quindi adottare le provvidenze più opportune, in rispondenza alle condizioni e ai bisogni anzidetti.

Il Ministro ha concluso rendendo omaggio al lavoro dei contadini ed alla abnegazione mirabile delle donne di campagna, riscuotendo infine le unanimi approvazioni dell'assemblea.

Il comm. Morandi, Direttore generale del Commissariato dei Consumi, ha indi riferito sull'azione che intende svolgere il Commissariato per la prossima campagna granaria.

Dimostrato, con dati di fatto, che le nostre condizioni sono migliori di altri paesi belligeranti e neutrali, in modo che una sufficiente razione di pane, sia pure con miscela, non verrà a mancare a ciascun cittadino, ha affermato la necessità del monopolio di Stato, che unicamente potrà dare la sicurezza che il grano non mancherà e sarà equamente distribuito tra la popolazione.

Invece della tessera il comm. Morandi ha sostenuto che bene il Commissariato dei Consumi ha adottato per ora il sistema del contingentamento per Provincia, cui presto seguirà quello per Comune, sistema già esperimentato e le cui risultanze sono state soddisfacenti a segno da far ritenere essere avvenuta una non trascurabile riduzione nel consumo.

Ha dato, poi, notizie circa la formazione e la ripartizione di molti depositi statali nelle diverse Provincie, in modo che il grano sia, quanto più possibile vicino al consumatore; ciò che darà la necessaria tranquillità alle popolazioni, evitandosi nel contempo le ingenti spese e difficoltà di trasporto.

Ha avvertito infine che, per raggiungere i desiderata che l'Italia basti a sestessa è indispensabile l'osservanza di una rigida disciplina in ordine al consumo.

La Commissione ha attentamente seguito il relatore, apprezzando gli sforzi e i propositi del Commissariato.

Si è svolta poi una larga discussione in materia, alla quale hanno preso parte i senatori Giunti e Torrigiani, i deputati Bertesi, Pantano e Frisoni e i commissari Menozzi, Mangini e Zanardi.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

La linea di Flondar, che il VII° corpo ha sfondato e oltrepassato, tra il vallone di Jamiano e Lokavac costituiva, nella sistemazione difensiva austriaca del Carso, una seconda linea, una linea di riserva. La designazione di linea di riserva non deve trarre in inganno circa l'efficienza di questa posizione. La linea di Flondar, da lungo tempo costruita e costantemente perfezionata, aveva carattere di non comune saldezza, sia per la profondità dello scavo, sia per le difese accessorie (più zone successive di reticolati e di cavalli di Frisia) sia per le numerose caverne. Si staccava essa dalla prima linea quella già da noi superata di Q. 208 (sud, Q. 144, Q. 21) al groviglio di Lucati e volgeva a sud arrotondandosi in salienti sulle pendici occidentali delle quote 238 e 235, scendeva nel vallone di Jamiano a oriente di Comarie (case di Q. 31), risaliva le pendici dell'altura di Q. 146 contrafforte del M. Ghermada (Hermada), toccava il margine orientale di Flondar e poco a sud di questo caseggiato si biforcava. Uno dei rami dirigevasi al mare per Lokavac e S. Giovanni, l'altro si incurvava a mezza costa dei contrafforti occidentali e sud occidentali del M. Ghermada per finire alla costa a oriente di Duino.

Ora, su questi contrafforti si sono affermate le nostre fanterie e spingono pattuglie verso Medeazza nella direzione della terza poderosa linea nemica che cinge a poche diecine di metri sotto la cresta il Ghermada, formidabile posizione d'artiglieria piena di osservatori e di cannoni, favorita da un immenso campo di tiro su tutta la piana del Basso Isonzo e sul Carso.

La lotta è stata condotta con grande slancio e con grande vigoria dalle nostre fanterie, che nessun ostacolo e nessuna resistenza hanno fatto esitare, sì da strappare frasi di ammirazione anche agli ufficiali prigionieri. Un ufficiale del 31 reggimento di fanteria ungherese si è dichiarato orgoglioso di aver avuto a fronte la fanteria italiana. I prigionieri si contano a migliaia, il bottino è enorme.

Molta importanza ha pure l'eliminazione del groviglio di Bosco Malo costituente il vertice settentrionale del vasto formidabile saliente, irto d'ogni difesa, munito d'ogni mezzo d'offesa, che le posizioni nemiche formavano da Castagnavizza alla quota 208 sud e alla quota 144.

La faccia volta a nord di questo saliente formava una fronte a tenaglia con la lingua che dai pressi di Dosso Faiti scende a Castagnavizza. Su questa disposizione delle linee, effetto della nostra spallata del novembre scorso, il nemico fondava molte speranze sia per un proprio attacco convergente diretto a riconquistare la serie di rilievi tra il Dosso Faiti e il vallone, sia per la ulteriore difesa di questo settore del Carso.

A tutti i personaggi condotti a visitare la fronte, a taluni critici militari, a molti corrispondenti di guerra la disposizione singolarmente favorevole di codeste linee era stata fatta notare dal Comando austriaco, soprattutto per tentare di dimostrare l'inutilità, anzi il danno, della spallata italiana del novembre ed era l'argomento fondamentale di alcuni articoli apparsi nella stampa nemica e neutrale. Questo va detto, perchè dimostra quanto debba esser sentita dal nemico la perdita di tutto il saliente ad ovest di Castagnavizza. E' il crollo completo di molte possibilità e di molte speranze.

Ciò spiega perfettamente anche la cura colla quale gli austriaci avevano rafforzato queste posizioni moltiplicando fino a cinque, come altra volta è stato notato, gli ordini di trincee accumulandovi ogni mezzo di resistenza. Ciò spiega come grossi nuclei di fanti e di mitraglieri siano rimasti tenacemente disperatamente annidati nel groviglio di Boscomalo, anche dopo che esso era stato oltrepassato solo attraverso una specie di strozzatura. Quei nuclei avevano ricevuto l'ordine di resistere ad ogni costo perchè quelle posizioni, nel concetto del comando austriaco, dovevano essere imprendibili. E le nostre truppe le hanno espugnate rovesciando ogni resistenza, assaltandole vittoriosamente sotto il fuoco delle mitragliatrici e dei velivoli nemici calatisi a bassa quota.

Anche il massiccio del Vodice, caposaldo del bastione sulla sinistra dell'Isonzo, per il Comando austriaco non avrebbe mai dovuto essere espugnato. I più violenti sforzi del nemico si concentrano e si accaniscono quasi senza tregua contro il Vodice con risultati immutabilmente disastrosi. Migliaia di cadaveri austriaci coprono le pendici orientali del cocuzzolo di quota 652, riempiono le trincee ed i camminamenti che i nostri reggimenti hanno conquistato nella foga irresistibile dei contrattacchi, dopo aver sfidato il furore di bombardamenti senza esempio.

Nuovi brillanti successi registra la nostra aviazione Due velivoli, l'uno pilotato dal sergente Leonardi, l'altro dal sottotenente Pasquali e dal tenente Reggio hanno concorso ad abbattere un apparecchio nemico. Il sottotenente Baracchini ha fatto precipitare il suo secondo velivolo austriaco a oriente di Aisovizza.

***

(S) **Parigi**, 26. — I giornali continuano a commentare con termini di vivo elogio l'offensiva italiana facendo rilevare il valore dei soldati italiani e l'abilità del Comando Supremo.

LA MARINA GIAPPONESE E LA GUERRA

(S) **Tokio**, 24. — Un comunicato del Ministero della Marina dice:

Dall'inizio della guerra la Marina giapponese ha collaborato colla Marina inglese per la protezione del commercio e per lo spazzamento dalle acque dell'Oriente delle navi nemiche.

Su domanda del Governo inglese incrociatori e cacciatorpediniere giapponesi cooperano nell'Oceano Indiano, una squadra comandata dall'Ammiraglio Sato fu recentemente inviata nel Mediterraneo; un'altra squadra opera attualmente nell'Atlantico meridionale.

La Marina giapponese fa del suo meglio per aiutare le Marine alleate.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 26 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luogot. col quale sono introdotte maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'eserc. fin. 1916-1917.

Decr. Luogot., col quale al conto della competenza del capitolo aggiunto n. 146 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Agricoltura per l'eserc. fin. 1916-917 è assegnata la somma di L. 125.000.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 99-s dello stato di previsione del Min. della Guerra per l'eserc. fin. 1916-1917 è aumentato di L. 500.000.

Id. id. col quale vengono istituiti temporaneamente in soprannumero due posti di consigliere ed uno di referendario della Corte dei Conti.

Id. id. concernente la ripartizione degli utili della Società cooperativa e Unione militare e con. sede in Roma.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento dei Cons. comunali di Casteimola (Messina), Mignanego (Genova), Povoleto (Udine).

NEI MINISTERI

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla Sezione IV.

Min. del Tesoro. Dir. gen. del Tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 30 aprile 1917.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Genova, 26. — *In onore della Marina italiana.* — Domani, domenica al teatro «Carlo Felice» avrà luogo una solenne manifestazione in onore della marina italiana. Vi parteciperanno i Consoli delle nazioni alleate e rappresentanze della marina inglese, americana e giapponese.

Il discorso di circostanza sarà pronunciato dal comm. Tommaso Pasetti.

◆ (S) **Torino, 26.** *La Mostra dell'oro.* — Oggi alla Banca d'Italia la Mostra dell'oro donato dalla cittadinanza torinese alla patria per iniziativa dell'Associazione della Stampa subalpina e del Sindacato dei corrispondenti, è stata visitata dalla Principessa Letizia che si è vivamente felicitata con gli organizzatori della patriottica raccolta.

Contemporaneamente i rappresentanti delle scuole comunali torinesi e delle città vicine, consegnavano nuove cospicue offerte, che fanno ascendere la quantità dell'oro raccolto a oltre 92 chilogrammi.

L'on. Facta recando l'offerta della vicina Pinerolo ha pronunciato un patriottico discorso. All'on. Facta ha risposto il consigliere delegato della Assoc. della Stampa, Barzini, ringraziando vivamente.

Dopo venne ammesso il pubblico alla visita della Mostra.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 26. — *Lo straripamento del Po.* — Per lo scioglimento delle nevi e per le incessanti pioggie di questi giorni il Po ha straripato in molti punti allagando le campagne dei Comuni di Boretto, Guastalla Luzzara, Gualtieri.

I danni sono rilevanti.

Perugia, 26. — *Per la raccolta dell'oro.* — La Direzione Provinciale del Tiro a Segno su proposta del Prefetto Presidente nell'adunanza di questa mattina ha donato alla Patria la ricca medaglia d'oro che fu conferita alla Direzione stessa in occasione della prima gara Nazionale tenutasi a Roma nel maggio 1890.

◆ **Bologna, 26.** *Mancanza di gas.* — A causa della mancanza di carbone l'Officina del gas ha dovuto nuovamente ridurre la somministrazione. Il nostro Sindaco si è recato a Roma per ottenere dal Governo il carbone necessario per il regolare funzionamento dell'officina.

Italia Meridionale

Napoli, 26. — *Nuova riduzione di gas.* — Il Prefetto, comm. Menzinger, ha nuovamente disposto la riduzione del gas per l'illuminazione e il riscaldamento nei limiti portati dal decreto del 9 marzo u. s.

Isole

Catania, 26. — *Incidente tramviario.* — Ieri sera avvenne un grave scontro tramviario sulla linea Catania-Acireale nelle vicinanze della stazione di Canizzaro.

Vi furono una ventina di feriti.

L'ON. ROTH IN SICILIA.

(S) **Trapani, 26.** — Nel pomeriggio è giunto il Sottosegretario di Stato per l'Istruzione on. Roth, accompagnato dal suo segretario particolare prof. Armani ed è disceso al palazzo della Prefettura, nel cui atrio erano schierati gli studenti degli istituti cittadini che lo attendevano.

Alle 17 nel salone del Cons. prov. ha avuto luogo una riunione dell'Unione gen. degli insegnanti italiani con intervento delle Autorità civili e militari e delle rappresentanze. Il Prefetto comm. Mascarella portò con elevate parole il saluto della provincia; il Sindaco comm. Manzo ha porto il saluto della città; il provveditore agli studi cav. Moretti ha letto una particolareggiata relazione sulla lodevolissima opera del corpo insegnante della provincia, sulla costituzione dell'Unione degli insegnanti, sull'opera dell'Assistenza civile.

Indi l'on. Roth ha preso la parola ed ha pronunciato un discorso, nel quale ha esposto i doveri del Governo verso la democrazia e verso la rinascita delle energie nazionali. Ha elogiato l'opera delle autorità e degli enti cittadini e le magnifiche organizzazioni dell'Unione degli insegnanti. Ha affermato come l'opera dei maestri sia un sostegno ammirevole dell'elevato spirito pubblico attuale ha tracciato il difficile ed desiderato loro compito nel futuro per la rinascita della Patria italiana dopo la pace.

Il discorso dell'on. Roth è stato frequentemente interrotto da applausi ed è stato alla fine accolto da una calorosa ovazione.

Poscia l'on. Roth è ripartito in automobile per Palermo.

Provincia Romana

Viterbo, 26 (c. g.). — *Il caro viveri.* — Nella nostra ridente città il forestiero veniva volentieri a stabilirsi per godere tutti i benefici d'una comoda e vantaggiosa esistenza. Ora invece il forestiero che giunge fra noi resta scandalizzato dei prezzi della nostra piazza in confronto anche di quelli della capitale d'Italia, dove noi stessi mandiamo gli agnelli allevati sui nostri monti e i cereali e le frutta delle nostre ubertose campagne.

I cittadini protestano a noi e si querelano; ma le nostre e le loro voci vanno perdute nel deserto.

I bagherini, col permesso delle nostre autorità comunali, incettano a qualunque ora il genere dai campagnuoli nostri e del circondario per rivenderlo immediatamente a qual prezzo che più loro aggrada. I negozianti di generi alimentari vanno ogni giorno aumentando il prezzo su qualunque genere di prima necessità; i nostri signori lo serbano nei loro magazzini, per metterlo fuori quando i prezzi sono giunti alle stelle e così chiunque possiede roba cerca arricchire affamando il povero.

In tutte le città d'Italia dagli amministratori comunali vengono presi energici provvedimenti per sopprimere l'ingordigia dello speculatore e molto più contro il bagarinaggio, organizzando cooperative di consumo ed altro: solo da noi si lascia correre così impunemente.

Il momento attuale richiede sacrifici da tutti per la vittoria delle nostre armi: chi può si adoperi affinchè non sia solo il povero a soccombere.

◆ **Viterbo, 26, ore 20.** *L'assassinio del ferroviere Vicinanza – Un nuovo arresto.* — Come i lettori ricorderanno la notte tra il 10 e l'11 gennaio fu ucciso a colpi di coltello nel treno accelerato 1746, proveniente da Roma per Foligno-Ancona, l'applicato ferroviario Alfonso Vicinanza, che era partito da Roma per recarsi a prestar servizio notturno alla stazione di Civitacastellana.

In seguito ad indagini furono operati vari arresti, ma gli arrestati furono quasi subito rilasciati perchè si potè provare la loro innocenza.

Oggi i nostri carabinieri hanno tratto in arresto e trasportato a Roma un militare, sul quale pesano gravi indizi. Il militare dal giorno del delitto era latitante.

NOTE ARCHEOLOGICHE

GLI SCAVI AD OSTIA

Gli scavi governativi di Ostia, ai quali attendono il dir. Roberto Paribeni, con la cooperazione dell'ispettore Guido Calza e del soprastante Finelli, hanno ora condotto ad importantissime scoperte, specie nella zona a nord della grande via Decumana tra il Teatro e il Tempio di Vulcano. A oriente della via dei Molini è posto in luce un poderoso muro a grossi blocchi di tufo lungo oltre 60 metri e posato a un livello notevolmente più basso di quello della città imperiale. Ad esso muro si vede addossata una fila di celle di un grande mercato che ora si va scoprendo. Ha pianta rettangolare con due cortili separati da un edificio centrale, e sui quattro lati file di celle con pavimenti sorretti da vespai per la migliore preservazione delle derrate (probabilmente cereali) dall'umidità. L'ingresso doveva essere sul lato settentrionale ancora ingombro della terra, onde verso il Tevere.

Più verso ponente si sono liberate dalla terra e si vanno ristaurando due notevoli case ben conservate. L'una detta casa di Diana (dalla presenza di una edicoletta con la figura di questa divinità), aveva un grande balcone in muratura all'altezza del secondo piano, che correva intorno ai due lati, che s'affacciavano sulla strada. Il balcone si è rinvenuto caduto a terra per tutta la sua lunghezza, ma si provvede ora, con difficile lavoro, a risollevarlo e a rimetterlo al posto. L'aspetto che questa casa riacquisterà non avrà sinora altri esempi nel mondo romano.

L'altra casa, tra molti interessanti cose, mostra una vasta sala con pavimento in mosaico e pitture alle pareti. Notevoli sono dei quadri contenenti figure di vecchi barbuti dal grave aspetto, dalle vesti bianche portate con filosofica negligenza, talora con corone sul capo. Si sono voluti rappresentare certamente filosofi e poeti, che non è possibile identificare; ma per uno di essi, imberbe, giovane, di mite e gentile aspetto, coronato di lauro, si sarebbe tentati di pronunziare il sacro nome di Virgilio!

Tra gli oggetti rinvenuti merita speciale menzione un frammento di grande iscrizione contenente la cronaca degli anni 36, 37 e 38 dopo Cristo. Anno per anno sono registrati i nomi dei magistrati romani, gli avvenimenti più importanti e i nomi dei magistrati ostiensi. Vi sono ricordi di grandi incendi avvenuti in Roma tra il Circo Massimo e l'Aventino, o nel Campo Marzio; delle beneficenze imperiali che tennero dietro a tali sinistri, della morte di Antonia e di Drusilla. Ma specialmente interessante è la relazione della morte di Tiberio avvenuta il 16 marzo del 37 a Miseno, del trasporto a Roma della salma sulle spalle dei soldati, dei solenni funerali celebratigli.

Dello stesso monumento si conoscevano già altri due frammenti trovati al principio del secolo scorso lungi dal luogo ove ora si scava. Si vede pertanto che il monumento ha sofferto una grave dispersione, ma non è perduta la speranza di poterne trovare altri avanzi.

NOTE D'ARTE

LA FESTA DEI SS. NEREO ED ACHILLEO ALLE CATACOMBE DI DOMITILLA.

Sulla poetica via Ardeatina, nel trionfo di profumi e di colori della campagna fiorita, in quelle deliziose oasi di pace religiosa e di calma silente che sono le catacombe di Domitilla, ebbe luogo giorni or sono l'annuale commemorazione dei SS. Nèreo ed Achilleo, per opera del prof. Marucchi. *Tanto nomini nullum par elogium*: e davvero non vi son parole per lodare degnamente l'illustre scienziato; basterà quindi far osservare che il solo desiderio di udirlo spinse una folta schiera d'intellettuali, all'ardita impresa di recarsi pur sotto la sferza del sole cocente, fino al lontano Ipogeo dei Flavii.

E là nella grandiosa basilica cimiteriale inondata di luce, presso l'altare marmoreo adorno di rose variopinte, il discepolo prediletto di G.B. De Rossi rievocò mirabilmente la storia dei Martiri e del nucleo di tombe cristiane che si strinsero attorno al loro sepolcro.

Nèreo ed Achilleo, giovani romani del I secolo, appartenenti alla milizia dei Pretoriani dovettero da principio, come soldati, perseguitare i cristiani, ma poi servendo in qualità di domestici Flavia Domitilla, nipote dell'imperatore Vespasiano si convertirono al Cristianesimo e condivisero coll'eroica vergine prima l'esilio e poi il martirio.

I corpi dei Santi vennero trasportati nel sepolcreto privato dei Flavii sulla via Ardeatina, e a poco a poco vicino ad essi si scavarono innumerevoli gallerie e nel IV secolo fu eretta una vasta basilica con colonne. Di questa, pare se ne debba la costruzione al Papa Siricio, e non – come molti credono – al suo predecessore, il grande Damaso; perchè per edificarla si distrusse senza esitanza un ampio circuito di gallerie con tombe antichissime, e ciò contrasta assai col rispetto e la tenera sollecitudine dimostrate sempre a tale riguardo dal Pontefice poeta. E' interessante notare che in detta basilica S. Gregorio Magno tenne (all'inizio del sec. VII) un celebre *Stazione* e vi lesse la commovente e ispirata omelia che s'intitola appunto dal nome di santi. Nel secolo seguente le reliquie dei martiri vennero trasferite in città nel nuovo tempio presso la Porta Capena, (ora dentro la passeggiata archeologica) e d'allora ebbe principio l'abbandono delle catacombe che ben presto caddero in rovina. Il primo che coraggiosamente iniziò studi e scavi su di esse fu Antonio Bosio che nel 1593, mettendo a repentaglio la vita, scese nel Cimitero di Domitilla, ritenendolo però un ramo secondario delle Catacombe di S. Sebastiano, le uniche di cui si conosceva l'esistenza in quel tempo. Soltanto a G.B. De Rossi era però riservato il vanto di ridonare alla venerazione dei cristiani i sacri loculi della via Ardeatina.

Egli fin dal 1851 ne scoprì qualche galleria e comprese doversi trattare d'un cimitero privato del I secolo, non avente nulla a che fare con quelli pubblici della via Appia. Proseguendo i lavori nel 1865 e ancor più nel 1873 – quando per munificenza di mons. Francesco Saverio De Merode, si acquistò il vastissimo latifondo di Tor Marancia che copriva l'area delle Catacombe – l'illustre archeologo ebbe la nobilissima soddisfazione di scoprire (il 14 marzo 1874), gli avanzi della basilica del IV secolo con alcuni frammenti della splendida epigrafe dettata da Damaso per adornare la tomba di Nèreo ed Achilleo.

Non v'era dunque più dubbio: qual luogo era l'antico, grandioso *Coemeterium Domitillae*, e ciò venne confermato dalla scoperta di bassorilievi marmorei – in cui è raffigurato il martirio dei santi – e di una bella pittura rappresentante la matrona Veneranda introdotta nel Paradiso da S. Petronilla, che, come era noto, aveva avuto sepoltura nell'Ipogeo dei Flavii.

La splendida conferenza del prof. Marucchi – a cui assisteva fra le altre notabilità, mons. Francesco Di Paola Mas y Oliver Vescovo di Gerona nella Spagna, città donde trasse i natali il Pontefice poeta – si chiuse con un'ispirata perorazione in onore di S. Damaso il glorioso Papa dall'anima vibrante di *aède* e dalla mente profonda di erudito, che seppe rendere più preziose le tombe dei santi e sviluppare grandemente il culto. Ricordò in proposito, come tre fossero le basiliche erette da lui – secondo il *Liber Pontificalis* – e cioè l'una dedicata all'eroico compatriotta, il martire ispano Lorenzo; l'altra edificata sul suo sepolcreto familiare nei pressi dell'Ardeatina e la terza innalzata per commemorare la solenne traslazione dei corpi degli Apostoli Pietro e Paolo nella famosa *Platonia* sulla via Appia, basilica importante che poi si chiamò di S. Sebastiano. E che sia proprio damasiana la primitiva costruzione che or s'intitola dal nome glorioso del forte Tribuno romano, è ormai cosa certa, perchè molte e sicure prove se ne sono avute dagli scavi di questi ultimi tempi.

Damaso fu invero il primo e più grande dei *Cultorum Martyrum*, ed egli consacrando il suo genio, la sua fortuna, la sua vita alla gloria dei martiri, consacrò sè stesso all'immortalità e alla venerazione di quanti sentono ardere unite nel cuore la fiamma della Fede, la fiamma della Scienza!

Ermelinda Scalari.

Drammi di terra e di mare

INCENDI DISASTROSI

(S) **Amsterdam, 26** — I giornali tedeschi dicono che nel grande incendio scoppiato alla stazione di Moabit, le merci rimasero distrutte.

Il *Berliner Tageblatt* dice che tutto il quartiere della Città nuova di Vilna è stato distrutto dall'incendio, propagatosi dalla stazione.

(S) **Tolosa, 26** — Un incendio è scoppiato nel pomeriggio in una fabbrica in cui si incassavano le polveri. La combustione della polvere nell'officina fu istantanea e perciò parecchi operai ed operaie non riuscirono a salvarsi.

TEATRI ed ARTE

IL CONCERTO DI OGGI ALL'«AUGUSTEO»

Ricordiamo per oggi alle 16 il grande concerto orchestrale e corale diretto da Willy Ferrero, con un programma esclusivamente mascagnano che comprende: l'*Intermezzo* dell'*Amico Fritz*, il *Sogno* del *Ratcliff*, l'*Intermezzo* della *Cavalleria*, la *Pavana* delle *Maschere* e l'*Inno al Sole* dell'*Iris*.

Per l'intermezzo della *Cavalleria* si uniranno all'orchestra 12 arpe e il grande organo dell'*Augusteo*, e il coro dell'*Inno al Sole* sarà formato di 200 voci.

Per questo concerto è vivissima l'attesa: l'*Augusteo* è già quasi tutto venduto.

— Ieri ebbe luogo la prova generale del concerto, alla quale volle assistere anche il m. Mascagni. E fu cosa gentile e commovente vedere il glorioso maestro applaudire con sincero entusiasmo il piccolo Willy, interprete genialissimo delle ispirate pagine mascagnane.

Il m. Mascagni ha portato alcune modificazioni alla *Pavana* delle *Maschere*, affidando cioè ai violini e ai violoncelli la parte del canto che sulla scena è affidata al tenore. Ne risulta un effetto graziosissimo che desterà la migliore impressione.

IL 1° SAGGIO FINALE A S. CECILIA.

Dopo i vari saggi di classe, si ebbe, nel pomeriggio di ieri, il primo saggio finale degli alunni del Liceo Musicale.

Nel programma figuravano tutti i scuole: quelle di violino dei prof. Serato e De Santis, quelle di pianoforte dei proff. Bajardi, Cristiani e Pinelli; quella d'orchestra del prof. Bustini, quella di canto del prof. Di Pietro, quella di violoncello del prof. Furino, quella d'arpa della prof.ssa Dacci, quella d'organo del prof. Renzi e quella di composizione del prof. Respighi. E tutte queste scuole furono degnamente rappresentate. Iniziò il saggio una piccola allieva di Arrigo Serato, Gina Tartaglia, la quale eseguì da provetta artista un *Arioso* e un *Allegro* per violino di J. H. Fiocco.

Velia Valdinucci fu molto apprezzata in un brano dell'Albeniz «El Albaicin» e in uno Scherzo per pianoforte di Bajardi; Ida Cosarini confermò le sue simpatiche doti vocali nell'aria del *Ballo in Maschera* «Ma dall'arido stelo divulsa»; Anna Mazzetti ottima allieva del prof. Vincenzo De Santis, riportò uno schietto successo nella *Romanza*, *Allegro con fuoco* e *Allegro moderato* del concerto per violino op. 22 di Wieniawski; e Nennella Falcetti fu assai ammirata nel primo e secondo tempo della «Suite» per arpa op. 34 del Tedeschi. Ascoltammo poi Irene Rietti nel *Moderato, Andante e Scherzo* del concerto di Moskowsky op. 59 per pianoforte e orchestra con accompagnamento di un secondo pianoforte; è una pianista di bella qualità che fa onore alla scuola del prof. Cristiani. La scuola Furino fu rappresentata da tre delle migliori allieve: Anna Negri, Rosa Giovannetti e Velia Siriotti, e quella del prof. Pinelli dalla brava Rina Rossi, applauditissima in alcune eleganti composizioni per pianoforte di M. E. Rossi. E finalmente Elena Mangione raccolse lieto verdetto di approvazioni con un suo *Preludio religioso* per archi e organo, di buona fattura. Sedette impeccabilmente all'organo Chiara Bruno.

Il pubblico folto ed eletto che gremiva la sala accademica accolse con applausi vivissimi lo svolgersi dell'interessante saggio, ch... nte riprova dell'efficacia dell'insegnamento impartito nel nostro massimo istituto musicale.

S. A.

AL TEATRO DI ZURIGO

Dalla *Nuova Gazzetta di Zurigo*: Giovedì prossimo Alessandro Moissi, reciterà l'*Amleto* al teatro di Zurigo. Nello stesso teatro, venerdì, verranno rappresentati la *Cavalleria Rusticana* e i *Pagliacci*. Sabato sotto la direzione di Riccardo Strauss, andrà in scena *Elettra*.

CROCE ✠ ROSSA

RACCOLTA DI MEDICINALI PER I NOSTRI PRIGIONIERI

Come abbiamo pubblicato, l'ordine dei Farmacisti di Vicenza si è fatto iniziatore, presso i farmacisti d'Italia, di una raccolta di medicinali da inviare ai prigionieri italiani in Austria.

La Commissione dei prigionieri di guerra della Croce Rossa italiana, la quale già da molto tempo, assieme agli ordinari invii di generi di soccorso provvede a far pervenire periodicamente ai campi di concentramento medicinali e oggetti di medicazione per sopperire alle urgenti esigenze dei prigionieri, ha espresso al Presidente dell'ordine dei Farmacisti il suo plauso per la generosa collaborazione.

SALSOMAGGIORE

Grand Hôtel des Thermes 300 camere - 20 saloni. Bagni minerali ad ogni piano. Grandioso parco. Posizione incantevole.

Riaperto il 16 Maggio

TOMMASO MERLI

Direttore e amministratore

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze: mons. Luigi Capotosti, vescovo di Termo, segretario della Congregazione dei Sacramenti; mons. Tommaso Dunne, vescovo di Nottingham; mons. Giacomo Gely, vescovo di Mende, col R.mo Giovanni Gely, suo vicario generale; mons. Bartolomeo Cattaneo, delegato apostolico in Australia; mons. Leopoldo Capitani; il P. Patrizio Bovile, rettore del Collegio irlandese a Parigi; la baronessa Thénard con sua figlia; la superiora generale delle dame di S. Maur, con la sua assistente generale; la signorina Emma Regis; la signorina Margherita Cuoghi.

— Il Papa ha annoverato fra i Consultori della Congregazione dei Riti per la sacra Liturgia, mons. Alfonso Carinci, Rettore dell'almo Collegio Capranicense e ha nominato vescovo titolare di Sinope e Amministratore apostolico di Ceneda, mons. Eugenio Beccegato attualmente pro-vicario generale della Diocesi di Treviso.

— Il 25 corr. è arrivato a Monaco di Baviera il nuovo Nunzio Apostolico mons. Pacelli.

Conferenza Salesiana. — Gli amici e simpatizzanti per la benemerita opera salesiana, i cooperatori e le cooperatrici della stessa sono vivamente pregati di assistere alla Conferenza del R.mo sac. mons. Giuseppe Orsatti – oggi, domenica – alle 19.15 nella chiesa del S. Cuore al Castro Pretorio.

Mondo politico. — I Ministri on. Meda e De Nava sono partiti per Torino, ove s'incontreranno col Ministro del Commercio francese on. Clementel, per trattare alcuni argomenti riguardanti gli scambi commerciali fra i due paesi.

I partiti pure [illegible] il Sottosegretario di Stato on. Morpurgo.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani, lunedì, alle ore 17 si adunerà il Consiglio comunale. Fra le nuove proposte notiamo:

Utenze di elettricità per la Soc. per Impr. Elettr.

Sistemazione della sponda sinistra del Tevere sotto l'Aventino.

Esercizio provvisorio del Bilancio per il mese di giugno.

Sostituzione di un membro nella Commissione di vigilanza preposta alla Scuola superiore «E. Fuà Fusinato».

Mutuo di L. 5.000.000 per provvedere al *deficit* di Bilancio sull'eserc. 1917.

Raccordo provvisorio per la linea piazza Cavour-Porta S. Giovanni.

Impegno di fondi per il lavoro straordinario autorizzato agli impiegati tecnici dell'Ufficio V.

Modificazioni nell'elenco delle strade comunali in conseguenza di una permuta di aree con la R. Fabbrica di S. Pietro site sulle vie del S. Uffizio e della Sagrestia.

La tramvia per il Gianicolo. — L'anno scorso il Consiglio Comunale deliberò l'istituzione di una linea tramviaria per il Gianicolo e Monteverde, a condizione che gli interessati concorressero alle spese d'impianto con una somma di 75.000 lire.

Appena, di tale contributo, fu preso legale impegno, l'Assessore comm. De Rossi dispose:

a) che l'Azienda delle tramvie iniziasse immediatamente la demolizione dell'armamento al Lungo Tevere Arnaldo da Brescia, con i cui materiali dovrà provvedersi all'impianto della nuova tramvia;

b) che fossero subito conclusi i necessari accordi col Ministero delle Poste e Telegrafi per la sistemazione delle linee telegrafiche e telefoniche interessate dalla nuova linea tramviaria;

c) che venisse stipulato il contratto di esercizio con la S. R. T. O.

La demolizione dei detti binari è già avanzata; e intanto è stata esperimentata con esito positivo l'asta per la posa dell'armamento; cosicchè tra breve potranno essere iniziati i lavori per la costruzione della linea.

Vendita di olio comunale. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che è stata iniziata la vendita di olio di prima qualità al prezzo di L. 3.90 il litro negli spacci normali di Via Cavour, Via Merulana S. Giovanni della Malva, Germano Sommeiller e Viale Angelico.

La posta aerea. — Dal campo di aviazione della Società Pomilio e C., è partito da Torino ieri mattina, alle 11.25 l'aeroplano postale pilotato dal tenente De Bernardis col cronometrista Borgo.

L'aeroplano arrivato a Pisa alle 15.35 ne è ripartito per Roma alle 16.45.

Alle 19.15 l'aeroplano ha atterrato sul campo di Centocelle.

Cooperativa impiegati e commessi. — Nella sede dell'Unione Professionale Impiegati e Commessi fu inaugurata la Cooperativa «Acquisti Collettivi».

Numerosissimi gli intervenuti.

Nel Teatro dell'*Artistica Operaia*, gentilmente concesso, si svolse la cerimonia inaugurale.

Il Presidente lesse le adesioni, quindi l'avv. Tupini, con ispirate parole, dimostrò ai presenti gli scopi della Cooperativa, facendo auguri che questa nobile iniziativa dell'U.P.I.C. raggiunga fra breve il massimo sviluppo, nell'interesse della classe intera.

Dopo i discorsi d'occasione gl'invitati passarono a visitare la sala di vendita, e tutti ebbero una parola di lode per la Commissione della Cooperativa sia per l'organizzazione ed il funzionamento della

---

4 Appendice del POPOLO ROMANO 4

La mano di Allah

dall'inglese di **WILLIAM LE QUEUX**

Versione di CLARY ZANNONI-CHAUVET

A le tre del pomeriggio la giovane solitaria inglese venne chiamata nel salotto de la signora Benham ove entrò modestamente e lievemente arrossendo.

La signora la presentò a l'on. Benham e tutti e tre sedettero, parlando amichevolmente.

Un'ora dopo Marjorie Colyer consegnava a la signora Benham un vaglia per tremila sterline su la Banca Egiziana.

Dal quel momento le due donne divennero inseparabili. Fin da le prime ore de la conoscenza, la signora Benham fu incantata dal carattere dolce e dai sentimenti elevati de la fanciulla. Era una di quelle graziose ragazze inglesi, attive e sincere, amanti del cavalcare e del giuocare a tennis, e golf, che infondono lo spirito de la campagna fino ne i salotti di Londra. Parlava correttamente italiano e francese ed una volta, passando per il corridoio, la signora Benham l'intese che discorreva in arabo con uno dei servi indigeni.

Quella sera, vestita di un leggero abito di velo azzurro, raggiunse i Benham a la loro tavola, a pranzo, e dopo invece di sedere ne la gran sala orientale, a righe bianche e rosse, coprì con uno scialle le spalle nude e si avviò sola, sola, nel giardino di palme, che si stendeva dietro l'albergo.

Un gran silenzio regnava in quell'incantevole notte orientale, silenzio interrotto da gli ululati de gli sciacalli che giungevano dal deserto, dal cupo battito di lontani tam-tam, dal suono triste de le canzoni ad Allah cantate da i barcaiuoli naviganti su l'ampia, rapida, corrente del Nilo.

In nessun altro luogo, al mondo, la luna scintilla così vivamente come sopra il deserto arabo e in nessun altro luogo le notti sono così dolci silenti e imbalsamate, e i giorni assolati, idillici e calmi come ne l'indolente e letargica Luxor.

La fanciulla si avviò, ne l'ombra de le alte palme, fra i cespugli di rose rosse, immersa ne i suoi pensieri, canticchiando inconsciamente tra di sè un'aria in voga, finchè giunse ad un sedile solitario, ove era già stata ne le prime ore di quella mattina.

Sedette per riflettere e scandagliare il suo giovane cuore, che, apparentemente calmo, era oppresso da un cumulo di affanni.

Erano appena dieci minuti, che stava così, quando un rumore di passi dietro di lei la fece sussultare e, alzandosi, allarmata, si trovò innanzi ad un uomo alto, su la quarantina, dal viso olivastro, da i baffi neri: un egiziano vestito all'europea, ma con il fez rosso: la caratteristica del mussulmano.

Quando l'incognito si arrestò, nel bianco chiarore lunare, si delineò maggiormente: spalle larghe ben piantato, atletico, viso scuro e fine, occhi neri e profondi. Ma il sogghigno che errava tra le sue labbra sottile lasciando scorgere i denti bianchissimi dava a i suoi lineamenti un'espressione astuta e sinistra.

— La pace sia con voi, signorina Marjorie egli disse in buon inglese; era un egiziano educato ad Oxford.

— Ahmed! voi! esclamò la fanciulla rabbrividendo. Voi... voi avete osato venir qui?... seguirmi?!

— *Na'am* (si) Osarei qualunque cosa per voi, mio dolce, caro amore!... per voi i cui occhi sono come petali di fiori, per voi che siete il solo vivificante de la mia vita! Seppi che eravate in Egitto, e sono venuto da Fayum viaggiando notte e giorno per dirvi ancora quanto vi sono devoto e quanto appassionatamente vi ami!

E mentre i suoi occhi neri si fissavano in quelli di lei, le posò su la spalla bianca la mano bruna e sottile. A quel tocco essa rabbrividì, ed indietreggiò con un moto di disgusto, esclamando in arabo:

— *Ubai* (Indietro!)

— Non mi credete ancora, amor mio? egli replicò con il solito accento dolce. Rifiutate ancora di dirmi una parola buona, eh? Bene, aggiunse con un malvagio sogghigno, imparerete presto ad essere più saggia!... ah, molto presto!

— Sì, se Dio lo vorrà, rispose l'altra in arabo; ma altrimenti, io sola sono padrona di me stessa. Sono libera e vi ordino di lasciarmi in pace.

— Ma dimmi, perchè sono così male accetto a i tuoi occhi?! insistè lui avvicinandosi insinuante. Perchè mai non posso vivere nel giardino del tuo sorriso? rallegrarmi del nettare de i tuoi baci? Non ho forse un diritto indisputabile a tutto ciò? Non è il mio avvenire il tuo?

— No. Vi dico solo che la vostra presenza mi è odiosa come quella di un cobra, rispose la giovane, sempre in arabo; come un serpente voi cercate affascinare prima di colpire! Ah! come mai sono stata così cieca e così pazza?! Siete venuto qui per cercare di compromettermi innanzi ai miei pari. Ora solo comprendo tutto! Perciò vi comando di lasciarmi subito e dimenticare la mia esistenza per l'avvenire.

— Mai!

— *Imshi!* (Andate!) intimò Marjorie stringendosi lo scialle attorno a le spalle e protendendo la manina bianca imperiosamente, mentre le sopracciglie scure de l'uomo si aggrottavano.

— Non scorgo benevolenza ne i vostri sguardi. Mi scacciate?! interrogò egli.

— Sì!

— Sapete le conseguenze di ciò... come ne la mia collera io possa...

— Solo Allah sa cosa è scritto nel mio destino, ella l'interruppe: Egli è misericordioso e non mi negherà la sua protezione...

Le sue parole dimostravano la piena conoscenza che aveva del mussulmano e de la sua religione. Lo fissò ancora eretta e diffidente.

Egli rise, un riso aspro e stridulo, e fissandola intensamente di sotto le sopracciglie aggrottate, ne lo splendido chiarore lunare, replicò brevemente:

— Prima che molte lune siano passate, vi sarete amaramente pentita de la vostra diffidenza.

— Ah! Allah legge i desideri de i cuori malvagi! Voi sperate di farmi parlare... dire la verità... le parole di mio padre, Ahmed Amim!!... Ma... per la vita del Profeta, vi giuro che non dirò nulla, mai nulla! esclamò la fanciulla con fermezza ed in inglese, mentre portava la mano al petto ove era nascosta la piccola rivoltella che non la abbandonava mai. Il mio segreto, è soltanto mio... e sempre lo sarà malgrado voi... astuto come siete.... astuto e sagace come il demonio!...

Proprio in quell'istante un folto cespuglio di rose si agitò lievemente dietro di lei, così lievemente che essa, ne la sua indignazione non se ne accorse.

Come le piccole cose servono spesso di parma a la nostra vita! Se essa avesse notato il leggero agitarsi del cespuglio ne la calma notte orientale, senza alito di vento, come tutto sarebbe andato diversamente!

Ma Allah è giusto! Allah è misericordioso! Non v'è Dio, ma Allah!

CAPITOLO III.

La fanciulla in rosa.

Quando un'ora dopo Marjorie Colyer sedette innanzi a lo specchio de la toletta, ne la sua camera, e si tolse lo scialle, vide con sgomento che la vita del grazioso abito di velo era tutta strappata, le maniche a brandelli, e la trina argentea de la scollatura, staccata, pendente in un groviglio.

— Bruto! sibilò tra i denti, guardandosi, e notando la pettinatura scomposta e de i segni lividi su le bianche braccia nude.

Vide ne lo specchio il pallore de la sua fisonomia contratta e alterata.

— Immagino, mormorò con voce sì aspra che il suono stesso la fece rabbrividire: immagino che il mio stesso viso mi tradirà! Ah! E' orribile...... orribile! Non ne posso più! Non...

E le sue mani corsero a la rivoltella che aveva indosso. Prese l'arme e la depose in un cassetto de la toletta, non potendo sopportare più il contatto di essa.

— Ah! esclamò disperatamente, stringendosi le mani al petto fino a sentire i battiti del cuore, non avrei dovuto più tornare in Egitto! Fatalità!... E se sospettassero!... se...

Continua

medesima, sia per il criterio d'acquisto dei generi alimentari.

Fu poi offerto un vino d'onore e così la simpatica cerimonia, si chiuse fra la più schietta cordialità e fratellanza.

Arrivi emozionanti alla Mostra fotografica in Campidoglio. — Il nostro Comando Supremo, per dare alla Mostra fotografica un sapore di più emozionante attualità, ha mandato con fulminea sollecitudine molte fotografie dell'offensiva in corso con le posizioni verso cui tuona il cannone ed irrompono le fanterie con rinnovato vigore.

Le sconvolte trincee del Cucco e del Vodice, gli effetti del nostro bombardamento sul S. Gabriele e sul S. Marco, le rovine del Monastero dell'agognato Monte Santo scene di epica bellezza e di tragici orrori, ecco quadri del più vibrante interesse e di cui nessuno può contendere la novità.

Siamo sicuri che a queste primizie Roma farà onore negli ultimi giorni della Mostra ed affermerà con slancio la sua solidarietà seguendo passo a passo le esplanti organizzazioni dei capi e l'eroico sforzo delle truppe combattenti.

La Mostra è aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 17. Ingresso Centesimi Cinquanta.

La data del 28 Giugno

E' IRREVOCABILE

Il Governo, non potendo permettere le proroghe delle estrazioni delle Tombole Nazionali nel **Decreto Luogotenenziale di esecuzione vieta nel modo il più assoluto** alla Commissione esecutiva, di pubblicare qualsiasi data **sennonchè quella che fissa il vero giorno dell'estrazione dei numeri.**

Ai sensi delle leggi di concessione il tempo massimo accordato per potere svolgere ed effettuare l'operazione medesima è il 28 Giugno. La Commissione Esecutiva della Tombola Nazionale in corso ha stabilito di usufruire, per la buona riuscita dell'operazione, di tutto il tempo massimo concesso dalle Leggi medesime ed ha **fissato di eseguire l'estrazione il giorno di Giovedì 28 Giugno 1917.**

Il pubblico può essere certo e tranquillo, che l'estrazione avrà luogo **immancabilmente in Roma il giorno 28 Giugno 1917** e che nessuna proroga può assolutamente subire l'estrazione stessa, per le ragioni chiaramente qui esposte.

R. Club canottieri Aniene. — Nell'assemblea ordinaria annuale tenutasi sotto la presidenza del cav. Ercole Miceni, dopo la relazione finanziaria esposta dal socio Pizzi, fu approvata alla unanimità l'iscrizione del Club a socio perpetuo della Croce Rossa.

Furono poi ricordati i soci caduti per la patria: Decio Pontecorvo, Giovanni Brunialti e Flavio Marelli.

Furono anche ricordati i soci feriti e fu inviato un saluto augurale ai moltissimi soci combattenti al fronte.

In fine si procedette al rinnovo delle cariche sociali e vennero confermati presidente il marchese Carlo Calabrini; vice-presidenti: on. marchese Giorgio Guglielmi e marchese Benedetto Guglielmi; amministratore dott. Riccardo Pizzi; segretario avv. Gustavo De Porcellinis; capo di locali Vittorio Castelli; capo del materiale, rag. Manlio Remotti; direttore sportivo, Vincenzo Macchini; revisore dei conti cav. rag. Enrico Banipoli; consiglieri: Ailland avv. U., Contestabile A., Mayer G., Sbardoni avv. U. Sessi, avv. cav. A. Zotti U.; probiviri: Merlo E., Ugo U., Ferraguti cav. U. Lega G., Negretti G.; Ziletti G.; presidente delle assemblee, Miceni rag. Ercole; vice-presidente Spinetti avv. Mario.

Soc. Amatori e Cultori di Belle Arti. — La società degli Amatori e Cultori di Belle Arti, nell'ultima assemblea, ha votato all'unanimità un ordine del giorno, che ha diramato agli altri Istituti Artistici della città per averne l'adesione, con il quale fa voti che il Governo d'Italia provveda senza indugio a che il Colle Capitolino sia per intero rivendicato alla gloria della Civiltà Latina.

Corso teorico pratico d'industrie agrarie. — Gli insegnanti o le insegnanti sono invitati ad intervenire ad un corso teorico pratico di piccole industrie agrarie che verrà iniziato oggi domenica alle ore 9 nei locali della scuola all'aperto Vittorino di Feltre (Colosseo). Le lezioni avranno luogo la domenica mattina alle 9 e il giovedì alle 15. Il corso è istituito per opera della Lega Italiana Femminile Agricola che si propone di dare premi di incoraggiamento ai frequentatori ed alle frequentatrici più solerti.

Per i sottufficiali — Come già preannunziammo ha ripreso le sue pubblicazioni, sotto la direzione del dott. Ulderico Grottanelli, *Il Sottufficiale Italiano*, periodico sorto per tutelare gli interessi dei sottufficiali del nostro esercito. Tra le varie importanti questioni trattate dal periodico vi è quella riguardante l'indennità caro-viveri, che è oggetto anche di una interrogazione dell'on. Vinai, della quale diamo il testo nelle *Ultime Notizie*.

MAESTRA DI TAGLIO TEORICO-PRATICO metodo **De-Benedetti Virginia - Milano,** cerca collocamento; Modesta rimunerazione. Indirizzare lettere in *Ancona – Scalone Ospedale Vecchio* n. 26 studio avvocato NUDI.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

La "Terenzio Varrone". — Oggi, commemorazione patriottica, fatta dal presidente prof. Nispi-Landi, della vittoria di Idistaviso (27 maggio anno 16 dell'E. Cr.) e del trionfo (26 maggio del 17) di Germanico Cesare sui barbari germani ed illustrazione dell'Arco nel Foro della «Casa di Germanico» nel Palatino. I soci, prof.ssa Ada Maggiotti, professori Girault, francese, e Mercier, belga, e rappresentanti dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, faranno auguri di vittoria.

Il convegno pubblico è alle ore 17 nel Foro Romano.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica, per cura della *Storia ed Arte*, alle ore 19, nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso, sul Gianicolo, il prof. cav. Umberto Leoni parlerà pubblicamente sul tema: *Per la Patria e la Libertà*.

Tutti possono liberamente intervenire.

Per S. Nilo e Grottaferrata. — Ad invito di alcune società di Grottaferrata, il dott. Francesco Aquilanti domani, lunedì, 28 corr., alle 15, terrà una conferenza su: *S. Nilo e Grottaferrata*, alla Molara, sulla via Latina, ove il Santo morì.

Per questa interessante *gita-conferenza*, domani l'appuntamento è alle 11,45 alla stazione dei tramways dei Castelli (Via Principe Umberto), per partire per Frascati alle 12.

Tutti possono liberamente intervenire.

All'«Argentina». — Ricordiamo che stamane alle ore 10,30, nel *foyer* del teatro «Argentina», il prof. Varisco terrà una conferenza dal titolo: *Per la coscienza nazionale*.

Conferenza. — Stamane alle ore 11 avrà luogo nell'elegante sala del teatro di via Quattro Fontane una conferenza con ingresso libero col titolo *La mentalità attuale del popolo russo*. La conferenza illustrata con numerose proiezioni verrà data dal nostro collega prof. cav. uff. Giovanni Vigna dal Ferro.

L'importanza ed attualità del soggetto e l'autorità del conferenziere conoscitore della lingua e dell'ambiente ci danno affidamento che la sala sarà affollata da scelto e numeroso uditorio.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 16-17 **Via Aracoeli, 58, Roma**

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'imprudenza di un meccanico. — Ieri mattina alle ore 7.30 il meccanico Armando Masini di anni 16, romano, abitante in via dei Cartari 2, mentre lavorava nello stabilimento per la conservazione del legno in via Monte Verde 20, accese una sigaretta gettando poi il fiammifero fra alcune gocce di liquido infiammabile sparse sul pavimento che subito si accese. Il Masini venne investito dalle fiamme. Soccorso dai compagni di lavoro fu trasportato all'ospedale della Consolazione ove i sanitari gli riscontrarono gravi ustioni e lo trattennero in osservazione.

Il solito sconosciuto. — Ieri mattina verso le 9.45, il terrazziere Antonio Segneri, fu Silvestro, di anni 56, da Frosinone, abitante in via Montecaprino 83, passando per il Foro Romano, presso l'Arco di Settimio Severo, è stato colpito violentemente alla fronte da una sassata lanciata da uno sconosciuto. Il Segneri, che ha riportata una larga ferita, è stato medicato al vicino ospedale della Consolazione, dove i sanitari lo hanno poi trattenuto in osservazione.

Incidente tramviario. — Ieri in piazza Nicosia per un falso scambio un tram della linea 7 investì un carrozzone della linea 6.

All'urto le due vetture rimasero danneggiate.

Due passeggieri: Manfredi Adele di a. 45 e Puliti Angelino di a. 19, riportarono lievi contusioni, giudicate guaribili in pochi giorni all'ospedale di S. Giacomo.

Improvvisa pazzia. — L'altra notte Moroni Ferdinando di a. 26 ab. in via Ariosto 12, colpito da improvvisa alienazione mentale in via Nazionale, commise delle stranezze.

Accompagnato da due agenti di P. S. all'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Investimento. — Sabatini Costanza di a. 56, ab. in via dei Fienili 60, ieri alle ore 12.40 in via della Consolazione, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto. Accompagnato al vicino ospedale, i sanitari le riscontrarono contusioni al capo e la trattennero in osservazione.

Disgrazia. — Ieri alle ore 15 Lazarini Emma di a. 10, mentre scendeva le scale della propria abitazione in via del Priorato 17, inciampò e cadde fratturandosi l'omero sinistro.

Vigilate i bambini. — Cancelli Battista di a. 6, ab. in via Bucimazza 46, ieri alle ore 15, mentre giocava con alcuni compagni per la scala del ponte Garibaldi, cadde nella sottostante banchina riportando contusioni in diverse parti del corpo.

I sanitari dell'osp. della Consolazione lo trattennero in osservazione.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 26 maggio 1917

BARI	29	33	74	26	69
FIRENZE	69	81	42	39	23
MILANO	21	8	63	75	1
NAPOLI	51	49	61	41	12
PALERMO	9	41	28	70	17
ROMA	5	72	43	14	8
TORINO	87	77	54	7	10
VENEZIA	79	56	21	20	48

TEATRI DI ROMA

«LE POILU» DI HENNEQUIN E VEBER AL «NAZIONALE».

Due atti, stranamente riuniti: uno, il primo, quasi sentimentale e non privo di sfumature delicate; l'altro brillantissimo, da vera e propria *pochade*. A questo aggiunti dei *couplets* musicali, una romanza, un terzetto. Una miscela incomma di elementi disparati; eppure, nel suo complesso, uno spettacolo divertentissimo, che la recitazione affiatata, rapida della Compagnia Carini e soci ha messo in pieno valore. Carini fu non solo un *poilu* gustosissimo e un dicitore efficace, là dove ebbe a narrare le emozioni della gloriosa vita di trincea, ma apparve anche un ottimo cantante. La Gentilli fu piena di seduzione, di fascino e di garbata birichineria nella parte di una giovinetta innamorata. Dondini, un burbero, ma benefico colonnello; Baghetti, un gaio ufficiale, il Pusetti, comico ordinanza anch'essi cooperarono efficacemente al buon successo del lavoro; la Rossetti fu una dignitosa amabile nonna.

Il pubblico, scelto ed affollato, rise continuamente e applaudì con calore a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Un gruppo di signore e signorine si occupa dei soldatini al fronte – *les poilus* – i quali sono senza famiglia, o appartengono a regioni occupate dal nemico. Ciascuna di queste signore è la madrina di un *poilu*: fra madrina e figlioccio vi è scambio di regalucci, di corrispondenza e via dicendo.

La nonna di Susanna ha promesso alla nipotina, orfana, una di tali adozioni; ma i due giovani hanno incominciato ad eccedere in confidenza o intimità: sono oramai, reciprocamente, al «mio caro...»

E le preoccupazioni della nonna si fanno maggiori quando un *petit-bleu* annunzia l'arrivo del poilu, che ha ottenuto 4 giorni di licenza.

Susanna è mandata in camera sua: il soldatino è ricevuto dalla nonna, che si fa passare per l'incognita madrina. Il giovanotto, che è simpatico e intelligente prende la cosa con spirito. Ed ecco arrivare la cameriera, che non è altri che Susanna così camuffata. Si finisce con lo scoprire il trucco, e poichè nulla vi osta i due giovani si sposano.... per procura. Al campo la mogliettta, ancora signorina, sebbene sposa, raggiunge il marito, malgrado i severissimi ordini impartiti in proposito dalle autorità militari. Susanna passa per signorina e figlia di un carrettiere: un ameno colonnello vuol dapprima farla sposare al suo attendente: poi vuol sposarla egli stesso. Ma infine tutto si chiarisce: il colonnello perdona e manda il marito in prigione per quattro giorni, insieme con sua moglie... per preparare la leva del 1935!

— Oggi *Mad. Sans-Gêne*, di giorno: *Le poilu* e *Beneficenza* di sera.

Mercoledì spettacolo in onore di Luigi Carini e addio della Compagnia.

f. m.

***

Quirino. — Vivo successo riportò ieri nella *Duchessa del Bal Tabarin* Lia Cotaini, sostenendo la parte di *Frou-Frou*.

Oggi doppio spettacolo: colla replica della *Duchessa del Bal Tabarin*. Domani prima rappresentazione del *Birichino di Parigi*.

Valle — Uno spettacolo drammatico-musicale si è avuto ier sera anche al *Valle*: il vecchio *vaudeville*: *I 28 giorni di Claretta*. Il gaio lavoro anche per merito della interpretazione tutta grazia e festività dalla Borelli e dei suoi compagni, ottenne un vivo successo di ilarità, e procurò agli attori applausi calorosi.

— Oggi: di sera replica; di giorno *Anima*.

Adriano. — Oggi di giorno *La Gioconda*, e di sera la *Bohème*, in cui debutteranno la signorina Mauna e il tenore Elisco.

Manzoni. — Oggi nella diurna *San Giovanni Decollato*, la brillantissima commedia di Nino Martoglio, e nella serale replica della bella commedia di Capuana *Il cav. Pedagna*.

Morgana. — Oggi, tanto nella diurna, quanto nella serale replica della *Gran Via*, con Gina Davico, un *Ermenegildo* che l'altra sera entusiasmò il pubblico, e *Boccaccio*, protagonista Ida Bonido. *Scalzo* sarà Armando Fineschi.

Piccoli. — Oggi, domenica, unica rappresentazione alle ore 16, perchè il teatro è stato invitato a dare uno spettacolo ai feriti dell'ospedale del *Quirinale*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 16 e 21.15.

Argentina. — *Scampolo*, ore 17.30.

Valle. — *Anima*, ore 17.30; *I 28 giorni di Claretta*, ore 21.

Nazionale. — *Mad. Sans-Gêne*, ore 17; *Le poilu*; *Beneficenza*, ore 21.

Adriano. — *Gioconda*, ore 17,30; *Bohème*, ore 21.

Manzoni. — *San Giov. Decollato*, ore 17,30; *Il cav. Pedagna*, ore 21.30.

Morgana. — *Gran Via* e *Boccaccio*, ore 17,30 e 21.

Piccoli. — *Cenerentola*, ore 16

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglia, dalle 18.30 alle 23.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene – Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone Quattro grandi partite, ore 17.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati.

Interrogazioni e interpellanze.

L'on. Vinaj ha presentato una interrogazione ai Ministri della Guerra e del Tesoro per sapere se intendano estendere ai sott'ufficiali dell'esercito – almeno a quelli con famiglia – il beneficio del caro-viveri concesso ai carabinieri, alle guardie di città, di finanza ed, in genere, a tutti gli agenti delle pubbliche amministrazioni.

La Missione italiana in America

S) **Washington, 26.** Al pranzo offerto dal Presidente Wilson alla Casa Bianca in onore della Missione italiana, erano presenti, oltre tutti i Ministri americani ed i presidenti delle Camere legislative, tutti i capi delle amministrazioni dello Stato.

Dopo il pranzo vi fu un largo ricevimento.

Wilson si trattenne in lungo colloquio coi rappresentanti italiani, interessandosi vivamente alle notizie della nostra guerra e alla situazione del nostro paese, pel quale ebbe sempre con tutti parole di vivissima simpatia.

Commissariato dei consumi

Requisizione del burro.

Date le condizioni anormali del mercato del burro e la necessità di disciplinare integralmente il commercio nei luoghi di produzione il Commissario gen. per i consumi con suo Decr. di ieri ha ordinato la requisizione generale del burro per le Provincie della Lombardia, dell'Emilia e del Piemonte. La requisizione dovrà avere effetto a datare dal 9 giugno 1917.

Per le operazioni di raccolta e di distribuzione in tutto il Regno il Commissariato generale dei Consumi si varrà dell'organizzazione commerciale esistente. A tale fine è costituito fra i commercianti di burro un Consorzio obbligatorio con sede in Milano, che sarà posto sotto il diretto controllo del Commissariato gen. dei Consumi, a disposizione del quale s'intenderanno requisiti tutti gli impianti e magazzini dei consorziati.

Il controllo sarà esercitato continuativamente da uno speciale Commissario governativo che risiederà presso il Consorzio e da un apposito Comitato di vigilanza di 8 membri nominati dal Commiss. gen. dei Consumi, preferibilmente fra i rappresentanti di Istituzioni di consumo. Il Consorzio ha per iscopo di curare l'osservanza dei prezzi massimi di impero sia per gli acquisti che per le vendite, assicurare l'equa ripartizione della merce per tutto il Regno, provvedere alla formazione ed all'impiego delle scorte invernali, vigilare sull'applicazione delle norme vigenti relative alla genuinità e alla qualità del prodotto.

Ministero Interno

Spese per il trasporto di indigenti.

A limitare il consumo della carta, il Min. on. Orlando ha disposto che in via transitoria venga sospesa la spedizione dei documenti inerenti al servizio di trasporto degli indigenti.

In sostituzione dei documenti stessi – che però debbono essere esibiti ad ogni eventuale richiesta del Ministero – sarà sufficiente una dichiarazione a firma del Prefetto diretta ad assicurare che ogni singola spesa individuale risulta regolarmente giustificata.

Tali dichiarazioni i singoli Prefetti potranno unire ai rendiconti trimestrali che trasmettono al Ministero.

Per le finanze dei Comuni.

Una Commissione della Lega dei Comuni socialisti costituita dal dott. Zanardi, Sindaco di Bologna, dell'on. Campanozzi e dell'on. Merloni è stata ricevuta dal Ministro dell'interno, on. Orlando, circa la grave situazione dei bilanci comunali, dissestati, in questi ultimi tempi, dall'aumento delle spese e dalla diminuzione delle entrate, particolarmente in vista delle esigenze della politica annonaria e dell'indennità di caro viveri richiesta dagli impiegati e dai salariati.

L'on. Orlando ha dato affidamento che avrebbe portato in Consiglio dei Ministri proposte dirette a facilitare sia l'ordinaria gestione, sia le provvidenze straordinarie per appagare in qualche modo i legittimi voti del personale dipendente.

La Commissione ha richiamato inoltre l'attenzione del Ministro su quelle prefetture che annullano sistematicamente le adesioni dei Comuni socialisti alla detta associazione.

Ministero Guerra

Per l'organico del corpo veterinario.

Avendo l'on. Lembo chiesto d'interpellare il Ministro della guerra per sapere quali provvedimenti intenda adottare per l'avanzamento degli ufficiali del corpo Veterinario in seguito agli studi fatti dalla Intendenza Generale dell'esercito col Comando Supremo il Min. della Guerra ha dato all'on. Lembo seguente risposta scritta:

«Essendo completo l'organico degli ufficiali d'ogni grado del corpo Veterinario, quale è previsto dalle vigenti disposizioni d'ordinamento, nessun provvedimento il Ministero poteva adottare per migliorare l'avanzamento di tali ufficiali, pur benemeriti che non fosse pienamente giustificato dalle esigenze del servizio veterinario militare.

Sotto il rispetto di questo principio, il Ministero ha ora di buon grado disposto che sia effettuato un notevole numero di promozioni nel ruolo di cui si tratta, reso possibile dal più ampio sviluppo assunto durante la guerra dai servizi che agli ufficiali veterinari competono.

Ed io confido che l'on. interrogante e gli interessati vorranno credere che ciò rappresenta il massimo che si potesse fare inspirandosi a criteri di grande e meritata benevolenza per gli ufficiali veterinari pur non mancando come era necessario, di tener conto del limite imposto dalle considerazioni relative agli interessi dell'erario e del giusto apprezzamento dei bisogni organici.

Ministero Finanze

Per i sussidi agli orfani di guerra.

Il Ministro on. Meda ha dichiarato esenti, tanto dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile, quanto dal contributo dei cent. di guerra, i sussidi concessi agli orfani, ai termini dell'art. 11 del Decr. Luogot. 6 agosto 1916 n. 968.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALLO STATO.

Sono pervenute al Min. offerte d'oro dai seguenti: *Da Ancona:* Chiavacci, Giorgetti Augusto, Servadio Gemma, Delvecchio Erminio, Moroni Alfredo.

Da Chieti: Mosciano Ada, Leonelli Carola, De Paoli Felicita, De Sanctis Clorinda, Quarantotti Elisabetta, Cacchione Emilia e Elvira, De Angelis Domenica, Scotti Perazzi Giselda, Lanciano Vittoria, Paolucci Anna, Di Giovanni Antonietta, Di Santo Elodia, Bonanni Antonietta, Gasperini Costanza, Sanità baronessa Adele, Testa Erminia, De Girolamo Evelina, Femminella Luisa, Zappacosta-Petacoia Maria, Durini barone Giovanni, Di Muzio Adele, Fusco Emilia, Niccolini Erminia, Cocco Giulia e Clorinda, Saquella Maria, Zanuccoli Geltrude, Rocchetti Elena, Di Luzio Elvira, Antonucci Maria, Buracchio Clementina, D'Alanno duchessa Adele, Oblater Lina e Vittoria, Sorelle Buracchio, Francesca Elisa, Orlandi Gianna, Gallo Cornelia, Giovina contessa Mayo, De Angelis Anna, Pignatelli Emilia Corvini Filomena, Marchigiani Clementina, Comitato Donne Cattoliche Maggio Maria, Cutinelli Luigia, Petaccia mons. Alberto.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Per i lavori nelle risaie.

Il Min. on. De Nava ha inviata una circolare ai Prefetti di Milano, Novara e Pavia, per l'adozione di provvedimenti relativi all'impiego della mano d'opera nei lavori delle risaie.

PER LA LIMITAZIONE DELLA CARTA.

E' stato pubblicato in alcuni giornali che sia in corso di studio un provvedimento tendente a proibire la pubblicazione di nuovi giornali e riviste al fine di limitare il consumo della carta.

La notizia non ha fondamento, perchè nessun provvedimento di tal genere ha mai formato oggetto di studio da parte dell'amministrazione competente.

MERCATO SERICO.

Il corr. serico uff. dal Ministero a Tokyo telegrafa 24 corr.:

— Mercato sete tranquillo; Shinshu 1 ½ 13115 rialzo Yen 1180. Sui mercati bozzoli primaverili, i bozzoli precoci delle regioni precoci si pagano massimo L. 5,10 media L. 4,90 minimo L. 4,75 al kg. netto (razza giapponese bianca).

I bozzoli gialli si pagano L. 5,10 per kg. netto in media. Condizioni atmosferiche generalmente favorevoli. Le previsioni della Associazione serica «Dai Noppon» sul quantitativo di seme incubato sono per il 6 % in più dell'anno scorso.

Il corrispondente serico a Lione telegrafa in data 24 corr.:

Campagna bacologica prosegue normalmente. Tempo rimesso bello, pioggie abbondanti, hanno favorito vegetazione.

Atti del Governo.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. — Il Boll. uff. del 26 pubblica:

Magistratura. — Salvio pres. di sezione della Corte di appello di Catanzaro, è tram. a Napoli.

Bucciante giud. nel trib. di Bologna, è tram. al trib. di Perugia – Allocati, giud. nel trib. di Messina, è tram. al trib. di Palermo – Lojodice Luigi, è coll. a riposo – Santoro giud. nel mand. di Barga è tram. al trib. di Spoleto – Tanganelli, id. id. di Pieve Santo Stefano, è tram. alla pretura di Monte San Silvio – Palopoli, id. id. di San Sosti, è tram. alla pretura di Vicopisano – Crimi, id. id. nel mand. di Cammarata, è tram. alla pret. di Scordia – Di Luca, id. id. di Oschiri, id. id. di Cammarata – Maresca, id. id. di Oschiri, id. id. di Buno – Gizzi, id. id. di Vastone, id. id. di Casalbordino.

Segue il movimento delle Cancellerie e segreterie.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 25 Maggio 1917

Bollettino di guerra n. 732.

Perdura violenta la lotta sul Carso ove le nostre valorose truppe sfondarono ieri una nuova poderosa linea di difese nemiche prendendo circa 3500 prigionieri e molto materiale da guerra.

Dopo intensa preparazione delle artiglierie prolungatasi fino alle ore 16 le fanterie del settimo corpo d'armata, con travolgente avanzata superarono la fitta rete di trinceramenti nemici estendentesi dalla foce del Timavo, ad est di Jamiano e si impadronirono delle alture fra Flondar e Medeazza.

Più a nord dopo alterna vicenda di mischia accanita furono spazzate le ultime resistenze nemiche dall'intricato groviglio ad oriente di Boscomalo, conquistata l'altura di Quota 220 a sud-est del paese ed espugnati i trinceramenti intorno a Castagnavizza.

Nel settore settentrionale del Carso e nella zona ad oriente di Gorizia, azioni prevalenti delle artiglierie. Allargammo la nostra occupazione sull'altura di quota 174 a nord di Tivoli.

Aspra e sanguinosa lotta nella zona del Vodice ove l'avversario si accanisce con ogni sforzo per ritoglierci l'importante altura di Quota 652 sempre in nostro saldo possesso.

Anche ieri, dopo violenta preparazione di fuoco, dense masse nemiche attaccarono più volte e con ostinazione le nostre linee. Per la ferrea volontà dei valorosi difensori, la posizione fu integralmente mantenuta e il nemico ributtato ogni volta con perdite ingenti, lasciò nelle nostre mani oltre trecento prigionieri.

Nella zona di Plava compimmo nuovi progressi sulle pendici dell'altura di Quota 363, verso la valletta di Rogat (Rohot).

Il complesso dei prigionieri da noi presi al nemico sulla fronte Giulia dal giorno 14 a ieri è stato fino ad ora accertato in 22.419 dei quali 487 ufficiali.

Sulle retrovie nemiche volarono ieri in gran numero i nostri arditi aviatori bombardando impianti ferroviari, depositi e batterie e mitragliando truppe nemiche in marcia: ritornarono incolumi.

In combattimento aereo venne abbattuto un velivolo nemico.

CADORNA

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino,** via Basilea 26. — Comun. in data di ieri sera:

Sul fronte dell'Artois, lungo l'Aisne, e nella Champagne occidentale bombardamento di intensità variabile.

Sul teatro orientale nulla di importante.

◆ S) **Berlino,** 26. Com. uff.:

Fronte occidentale. – Gruppo di eserciti del Pr. ered. Rupprecht di Baviera. I combattimenti presso Loos sono terminati. Il nemico è stato respinto dalle nostre trincee. Come nei giorni precedenti, il fuoco dell'artiglieria è stato vivo dalle due parti della Scarpe.

Gruppo di eserciti del Princ. ered. tedesco. Presso il Chemin des Dames, a sud di Pargny, abbiamo eseguito con deboli perdite da parte nostra un attacco che ha migliorato considerevolmente le nostre posizioni. Con vigoroso attacco le nostre truppe d'assalto trattennero da sole lo slancio dell'avversario. Un contrattacco francese contro la linea conquistata non è riuscito.

Nella Champagne occidentale; dopo violenta azione di artiglieria, che nel pomeriggio è divenuta fuoco tambureggiante, forti attacchi sono stati lanciati contro le nostre posizioni sulle alture a sud e sud est di Nauroy, su un fronte di quattro km. I francesi sono stati respinti in combattimenti a corpo a corpo, gli elementi dove erano penetrati sono stati spazzati con contrattacchi. Il primo assalto non essendo riuscito, il nemico sferrò due altri attacchi; pure non riusciti.

Gruppo di eserciti del Duca Albrecht. Nulla di nuovo.

Una nostra squadriglia ha lanciato bombe su Dover e Folkestone, sulla costa meridionale dell'Inghilterra.

Fronte orientale. – Fra la Dvina e la Beresina, nonchè dalla ferrovia Zloczow-Tarnopol fino ai primi contrafforti dei Carpazi e nelle montagne di frontiera della Moldavia, le condizioni di visibilità essendo buone, l'attività dell'artiglieria è stata più viva del consueto.

Fronte macedone. – Nulla d'importante.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 26.** — Com. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale romeno e del Caucaso. — Fuoco di fucileria abituale.

Aviazione — Il nemico lanciò quattro bombe su Schlock ad ovest di Riga. Il 23 corr. a sud-est di Galitch vi fu un combattimento aereo fra un *albatros* nemico e un nostro aviatore, il capitano Mod ah, il quale abbattè l'apparecchio nemico, che cadde nelle sue linee.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 25.** — Com. ufficiale delle 23:

Dopo un bombardamento violentissimo delle nostre trincee a nord-ovest di Braye-en-Laonnois i tedeschi hanno lanciato tre forti colonne all'assalto di un saliente della nostra linea nel settore del Pantheon a nord del Chemin des Dames. Malgrado le loro perdite sanguinose i tedeschi dopo vari tentativi sono riusciti a prendere piede in alcuni punti della nostra trincea avanzata. Contrattacchi immediatamente lanciati ci hanno permesso di riprendere la maggior parte degli elementi occupati dal nemico. Abbiamo fatto durante questi contrattacchi 55 prigionieri e preso due mitragliatrici.

Il 22 corr. in un attacco sull'altopiano di Vauclerc i nostri hanno catturato tre cannoni da campagna.

— Nella regione di Chevreux il nemico ha reagito soltanto con la sua artiglieria sulle posizioni da noi conquistate ieri.

Da nuove informazioni risulta che le perdite del nemico sono state gravissime durante quest'attacco in cui due battaglioni tedeschi furono quasi completamente annientati. Le nostre perdite furono inferiori alla cifra dei prigionieri da noi fatti in quest'azione e cioè è di una trentina.

In Argonne un colpo di mano sulle linee tedesche nella regione della Fille Morte ci ha valso alcuni prigionieri.

Azioni intermittenti di artiglieria sul resto del fronte.

(S) **Parigi,** 26. — Com. uff. delle ore 15:

Sul Chemin des Dames l'artiglieria nemica, controbattuta efficacemente dalla nostra, ha mostrato grande attività dal nord di Jouy fino ad est di Chevreux. Due attacchi tedeschi diretti successivamente sui nostri salienti ad est e ad ovest di Cerny non hanno dato alcun risultato. Tutte le nostre posizioni sono state mantenute.

In Champagne ieri alla fine della giornata abbiamo esteso notevolmente le nostre posizioni da una parte e dall'altra del Monte Cornillet, durante un attacco, che ci ha valso inoltre 120 prigionieri, tra cui due ufficiali.

◆ (S) **Parigi,** 26. Comun. uff. delle ore 23:

Azioni di artiglieria intermittenti sulla maggior parte del fronte, abbastanza vive nella regione ad ovest di Vauxaillon e in Champagne nel settore del Mont. Haut e del Teton.

Un colpo di mano nemico sui nostri piccoli posti a nord est di Vauxaillon è completamente fallito.

A nord di Cerny le nostre batterie hanno preso sotto i loro fuochi e disperso assembramenti nemici.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 25. — Com. del Maresc. Haig di stamane:

Durante la giornata le artiglierie da ambo le parti sono state attive in numerosi punti del fronte e specialmente sulla riva sinistra della Scarpe e in vicinanza di Loos.

Ieri grande attività aerea. I nostri aviatori abbatterono sette aeroplani tedeschi e ne costrinsero altri cinque ad atterrare con danni. Sei aeroplani britannici mancano.

◆ (S) **Londra,** 26. — Com. del Maresc. Haig del pomeriggio:

Incursioni nemiche furono compiute la notte scorsa a nord di Gouzeaucourt e ad est di Armentières.

Abbiamo migliorato lievemente la nostra posizione sulla riva destra della Scarpe.

L'artiglieria nemica ha spiegato una maggiore attività sul nostro fronte tra Croisilles e la Scarpe.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre,** 25. — Com. dello Stato Magg. belga:

Attività abituale dell'artiglieria sul fronte belga. Lotta di bombe verso Hetsas.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna,** 26. — Comunicato uff.

Fronti orientale e sud orientale. – Nulla di essenziale.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi,** 25. — Com. dell'Esercito d'Oriente:

Attività di artiglieria sulla riva destra del Vardar e nella regione di Monastir.

L'aviazione britannica ha bombardato un convoglio nemico nel passo di Ruppel.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco,** 25 — (Comunicato dello Stato Maggiore serbo):

Ieri attività di artiglieria e di elementi avanzati.

Nostri aviatori hanno gettato quaranta bombe su Konopis e lungo il fronte.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia,** 26. — Comun. uff. in data 25 corr.:

Fronte della Macedonia. – Dal lago di Ochrida fino al lago di Butkovo debole fuoco di artiglieria saltuariamente più vivo nella curva della Cerna; verso Dobropolje e a sud di Houma. Sulla Struma inferiore, fra il lago di Butkovo e Tahinos, fuoco di artiglieria abbastanza vivo, che raggiunse in qualche momento grande violenza.

Fronte della Romania. – Presso Tulcea fuoco di fucileria.

Scacchiere Ottomano

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli,** 26. — Comun. uff. in data 25 corr.:

Fronte del Sinai. – L'artiglieria nemica effettuò il 24 corr. un tiro relativamente più debole degli scorsi giorni. La nostra artiglieria rispose.

Sugli altri fronti nessun avvenimento importante.

La guerra in mare

(S) **Parigi**, 26. — (Uff.). — Informazioni complementari circa lo scontro avvenuto nella notte del 20 corr. sui banchi della Fiandra recano:

Il nemico, che era superiore di forze alla nostra squadriglia, aprì per il primo il fuoco, ma vedendo che le nostre torpediniere si lanciavano contro di esso cercando di abbordarlo, si ritirò a tutta velocità nella sua base di combattimento. Il fuoco dell'artiglieria durò circa un quarto d'ora. Il sottotenente di vascello Bijot, comandante del cacciatorpediniere Bouclier e il suo ufficiale di manovra rimasero uccisi. Il guardiamarina Peyronnet riportò sei ferite una delle quali gravissima. Nondimeno egli assunse il comando verso la fine dell'azione e lo tenne fino al suo ritorno a Dunkerque. Uno dei nostri bastimenti, fatto segno a un siluro, riuscì a evitarlo mediante una manovra. Il tentativo fatto dal nemico per gettare il disordine fra le nostre unità mediante false segnalazioni non ebbe alcun risultato.

Riassumendo: la squadriglia francese non riportò che avarie insignificanti e dominò l'avversario, il quale rinunciò a raggiungere il suo obbiettivo.

◆ (S) **Londra**, 26. — Com. uff. dell'Ammiragliato. Ieri mattina nostri aeroplani navali effettuarono un attacco sull'aerodromo di Saint Denis Westrem presso Bruges, gettando un gran numero di bombe.

Nella serata vari aeroplani nemici ritornando da un *raid* contro l'Inghilterra furono attaccati da apparecchi al servizio dell'aviazione navale inglese.

Avvenne uno scontro fra un apparecchio inglese e tre apparecchi nemici a mezza strada sulla Manica; un apparecchio nemico fu distrutto.

Vari scontri ebbero luogo al largo della costa belga: due grandi aeroplani nemici a doppio motore, furono abbattuti.

Tutti i nostri apparecchi rientrarono incolumi.

VELIVOLI SULLA COSTA D'INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 26. — (*Ufficiale*). — Una grande squadriglia di aeroplani nemici, comprendenti circa sedici apparecchi ha attaccato la costa sud-orientale dell'Inghilterra tra le 5.15 e le 6.30 di ieri sera, gettando bombe in numerosi punti; ma quasi tutti i danni sono stati cagionati ad una città, ove alcune bombe sono cadute nelle vie, producendo gravi perdite tra la popolazione civile. Alcuni negozi sono fortemente danneggiati.

◆ (S) **Londra**, 26. — (*Ufficiale*) – Continuazione) – Le perdite totali segnalate dalla polizia in tutti i distretti sono: 73 morti e 174 feriti. Fra i morti vi sono 27 donne e 23 fanciulli; fra i feriti 43 donne e 19 fanciulli.

Gli aeroplani inglesi inseguirono i nemici, che al loro ritorno furono attaccati da squadriglie da combattimento dell'aviazione navale inglese, provenienti da Dunkerque.

L'Ammiragliato annunzia che esse abbatterono tre aeroplani nemici.

Informazioni estere

Dall'America Latina

(*Servizio dell'Agenzia americana*)

◆ **Avana**, 26. Le autorità cubane hanno consegnato al Ministro plenipotenziario degli Stati Uniti le navi tedesche internate nelle acque nazionali e il cui tonnellaggio è di 23.700 tonn. Dopo le riparazioni necessarie, le navi presteranno servizio tra Cuba gli Stati Uniti e i porti delle nazioni dell'Intesa.

◆ **Lima**, 26. Forti scosse di terremoto sono avvenute ad Arequipa. La città di Caylloma è in gran parte distrutta. Vi sono molti morti e numerosissimi feriti.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Zurigo**, 26. — Si ha da Budapest: L'altro ieri vi sono state dimostrazioni ostili dinanzi al palazzo del Club del partito nazionale del lavoro. Ieri le dimostrazioni si sono ripetute violente con grida di *Abbasso Tisza! Abbasso il Governo! Viva la Pace Viva il suffragio universale!* Cortei ai quali si sono uniti operai che hanno abbandonato il lavoro hanno percorso le vie. I dimostranti affrontati dalla polizia sono stati malmenati. Alle ore 21 i conflitti continuavano ancora.

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Budapest:

Come successori dell'ex-Presidente del Consiglio Tisza vengono nominati il conte Sorenyi, il conte Aladar Zichye Lodovico von Nadey. Ma più probabilità ha la designazione del conte Kuno Klebelsberg, attuale segretario della presidenza del Consiglio e che è persona gradita all'Imperatore. Il nuovo Ministero immediatamente dopo il suo insediamento presenterà la nuova legge elettorale; così che per il settembre p. v. si potranno effettuare le elezioni.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. — Il Cons. dei Ministri ha deciso di accordare ai minatori un'indennità per il caro viveri.

GERMANIA

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Berlino:

In varie provincie, e specialmente nella provincia di Anversa arrivano rilevanti quantità di grano dalla Romania.

— Il Parlamento provinciale di Alsazia-Lorena si riunirà nel giorno della Pentecoste.

GRAN BRETTAGNA

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Londra:

E' morto Sir Arthur Liberty fondatore della più grande casa di industria setifera lasciando un patrimonio di 68 milioni di franchi.

— I due partiti democratici inglesi «The Independent Labour Party» e British Socialist Party hanno deciso di fondare un nuovo comitato socialista internazionale per discutere in una prossima conferenza la questione della pace dal punto di vista delle nazioni alleate dell'Inghilterra.

— A Manchester il mercato del cotone è scarsissimo.

(S) **Londra**, 26. — L'Agente gen. della nuova Galles del Sud, in base alle istruzioni del suo Governo ha versato alla Croce Rossa italiana una nuova somma di mille sterline.

S. U. D'AMERICA

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da New-York:

Il maggiore generale John Pershing, nominato dal Presidente della Repubblica comandante supremo del corpo dei generali più giovani avendo 57 anni soli ha fatto 3 campagne contro gli indiani, quelle di Cuba 1897 e contro Chihuahua; poi era rappresentante militare americano presso l'armata Kuroki della Manciuria.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 24. — Il nuovo Nunzio pontificio mons. Scapardini ha presentato al Pres. della Repubblica le lettere credenziali.

(S) **Rio de Janeiro**, 24. — Per l'anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra fu celebrata una messa solenne in suffragio degli eroici caduti.

La chiesa era gremita. Fra i presenti si notavano il Nunzio pontificio mons. Scapardini, i diplomatici esteri, i rappresentanti del Pres. della Repubb. e dei Ministri, notabilità italiane, brasiliane e delle colonie alleate.

(S) **Rio de Janeiro**, 26 — Il capitano e sette uomini del battello tedesco *Coburg*, sbarcati nell'isola Governador; con l'intenzione di fare saltare un deposito di polveri, sono stati arrestati.

◆ (S) **Rio de Janeiro**, 26. — Le proiezioni della cinematografia della guerra italiana hanno suscitato vivo entusiasmo, dando luogo a dimostrazioni di simpatia per l'Italia e per lo sforzo che essa compie lottando contro immani difficoltà del terreno.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 27 Maggio — Pentecoste

Leva il sole alle 4.42 m. — Tramonta alle 7.39 s.
Leva la luna alle 10.26 m. — Tramonta alle —.—
L'Ave Maria suona alle 8.

Sciarada

Sull'Alpi tu trovi il *primiero*
A capo dei Ciociari sta il *secondo*.
A Valadier va debitore il mondo.
Se il *totale*
Molto vale.

Spiegazione del giuoco precedente:
TIVOLI – RIVOLI

Stato Civile

MATRIMONI del 21 Maggio

Sisi Arturo tipografo con Pallottino Maria.
Final Faustino guarc con Beer Clara.
Pontaggi Domenico musicante con Cupido Vienna.
Capocotti Angelo fabbro con Ottaviano Maria.
Amoroso Virginio fornaio con Fonzetti Emma.
Giordano Armando elettricista con Vendetti Ida.
Bonsttini Decio industriale con Bruguisani Pia.
Matteucci Filippo possid. con di Pastena Laria.
Menendetti Alfredo fabbro con Marinucci Augusta.
Palazzani Allegrini Cesare con macellaio con Giombini Ida.
Pasconi Paolo cavallerizzo con Santini Emilia.

MATRIMONI del 23 maggio.

Rossi Antonio maniscalco con Cerubini Natalina.

MATRIMONI del 24 maggio.

Aureli Angelo negoziante con Caracci Caterina.
Cotesi Massimo fattorino con Pigliacelli Ida.
Domma Martino contabile con Arquilla Teresa
Scarpellini Attilio possid. con Eriani Elvira.
Fior Luigi cameriere con Gelisti Angela.
Classio Guido studente con Fiumarozi Anna.
Tala Augusto professore con Scioto d'Arrigo Maria.
Basetti Quinto agente P.S. con Torcolacci Maria.
Corradini Luigi bersagliere con Cornaglietto Eva.

Nati e morti denunziati il 23 maggio
Nati 31 dei quali 4 nati morti
Morti 23 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Innocenti Augusto di Francesco 64 Marino impieg. con.
Stella Giacinta di Alessandro 26 Roccagiove con.
Pisa Ettore di Anselmo 25 Roma militare
Falini Lorenzo di Vincenzo 45 Bassano in Teverina fer. con.
Marini Giovanni fu Alessandro 75 Milano possid. con.
Pagliari Francesco di Giuseppe 34 Pontelandolfo cel.
Segneri Orazio fu Francesco 56 Ceprano con.
Di Romualdo Fortunata di Gregorio 27 Colalto Sabino con.
Cipollotti Annunziata fu Filippo 76 San Severino ved.
Pacini Anna di Benedetto 19 Roma nub.
Battocci Nazzarena fu Urbano 20 Segni con.
Gubbini Renato di Domenico 14 Segni con.
Locarelli Augusto fu Gioacchino 65 Roma imbianchino ved.
Mangoni Elvira fu Oreste 26 Roma con.
Borgantini Maria fu Filippo 47 Grotte di Castro
Cavicchioni Adele fu Vincenzo 52 Roma con.
Ravenna Costantino fu Agostino 78 Roma portinaio con.
Mari Antonio fu Giuseppe 78 Roma custode ved.
Di Giuseppe Carlo
Lucci Adele fu Saverio 53 Teramo nub.
Rossi Ernesto fu Felice 78 Parma Uff. R. E. ved.
Odoardi Luigi fu Francesco 62 Acquasanta avvocato con.
Tallarico Menotti Garibaldi di Gaetano 63 con.
Stasi Paolo fu Antonio 65 Montecelio medico ved.
Rovenelli Paolo di Giuseppe 20 Roma capor. cel.
De Saint Quentin Maria Anna fu Eugenio 75 Nantes cel. nub.
Tommasini Mariano di Giuseppe 18 Roma studente cel.
Leidi Virginia fu Angelo 60 Bergamo con.

Nati e morti denunziati il 24 maggio
Nati 19 dei quali 2 morti
Morti 16 dei quali 4 sotto i 7 anni

MORTI

Payrat Luisa fu Napoleone 81 S. Germain en Laye cel. nub.
Pisco Agostino fu Pietro 53 Fossano professore con.
Galli Fausta fu Giuseppe 54 Gaspanico di Sutr con.
Rossi Orlando fu Geminio 66 Castello delle Forme con.
Pannacchini Filippo fu Giovanni 45 Roma carrettiere con.
Di Bartolomeo Anna di Franco 14 Terminarda campagn. nub.
Civitenga Settimio di Valentino 28 Roma sarto nub.
Tomassi Cosmico di Innocenzo 37 Cave
Cembattiani Anna fu Agostino 65 Aquila ved.
Terlinghieri Pietro 55 Roma impresario
Guarra Natale fu Raffaele 67 Castellone lustrascarpe cel.
Macbercone Antonia di Vincenzo 16 Roma
Urbano Nicola fu Settimio 26 Nisse pittore con.
Presistio Arcangelo fu Andrea 73 Palianospazzino con.

Aste, Appalti e Concorsi

TARANTO – R. ARSENALE – 26 maggio – Vendita materiale fuori uso. L. 43.909.

LUCCA – R. MANIFATTURA TABACCHI – 28 maggio. – Aggiudicazione definitiva al primo incanto per l'appalto della fornitura di chilogrammi 356.000 divisa in quattro lotti, di carta cartirea color bleu in bobine per il confezionamento dei pacchetti di trinciato la qualità spuntatura da 12 grammi, da consegnarsi nelle quantità sottoindicate alle manifatture di Bari, Catania, Lucca e Napoli S. P. Martire.

FORLÌ – R. PREFETTURA – 28 maggio – Fornitura carceri mandamentali e giudiziarie della provincia.

ROMA – R. PREFETTURA – 28 maggio – Appalto servizio forniture alla casa penale di Viterbo.

AQUILA e PAVIA – R. PREFETTURE – 30 maggio – Appalto servizio forniture alle carceri giudiziarie e mandamentali delle Provincie.

PERUGIA – R. PREFETTURA – 30 maggio – Appalto servizio forniture dello stabilimento penale di Spoleto.

GENOVA e BERGAMO – RR. PREFETTURE – 30 maggio – Appalto servizio forniture carceri giudiziarie e mandamentali delle provincie di Genova e Bergamo.

MINISTERO ISTRUZIONE – *R. Accademia della Crusca* – Concorso per tutti gli italiani di qualunque parte del territorio geograficamente italiano, a opera sia in versi o sia in prosa, con il premio di lire cinquemila.

Termine assegnato alla presentazione dell'opera, è il 30 Giugno 1919.

BOLOGNA – MUNICIPIO – 11 dicembre — Concorso al premio Curlandese dovuto quest'anno alla pittura – tema da trattare « Quiete ».

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 28 Maggio 1915. — La I.a Custodia vende gli ori 28 Aprile 1916.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì 28 maggio, lire 122.50

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane della settimana dal 28 maggio a tutto il 2 giugno per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 132.50.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima – Sede Sociale GENOVA – Capitale L. 75.000.000 – Riserva L. 12.500.000

Arezzo – Asti – Bari – Cagliari – Carrara – Casale Monferrato – Castellammare di Stabia – Catania – Chiavari – Chieti – Civitavecchia – Firenze – Foggia – Genova – Iglesias – Lecco – Lecce – Livorno – Lucca – Milano – Modena – Monza – Napoli – Nervi – Novara – Oristano – Parma – Pisa – Porto Maurizio – Roma – Sampierdarena – Spezia – Taranto – Torino – Torre Annunziata – Torre del Greco – Varese – Vercelli – Voghera.

LONDRA

DIREZIONE CENTRALE MILANO

Situazione Generale dei Conti al 30 Aprile 1917

ATTIVO			PASSIVO		
Azionisti saldo Azioni	L.	1.188.300 —	Capitale	L.	100.000.000 —
Cassa	»	85.591.163,25	Riserva	»	15.000.000 —
Portafoglio Italia ed Estero	»	827.703.395,65	Depositi in Conto corrente ed a Risparmio	»	264.367.205,10
Riporti	»	70.536.110,45	Corrispondenti	»	904.252.960, —
Corrispondenti	»	[illegible]	Accettazioni	»	39.820.130,65
Portafoglio Titoli	»	12.781.354,60	Assegni in circolazione	»	37.079.006,90
Partecipazioni	»	4.138.802.70	Creditori diversi	»	27.348.603,45
Stabili	»	12.500.000 —	Avalli	»	59.394.620,75
Debitori diversi	»	13.790.109,05	Utili	»	2.235.129,10
Debitori per Avalli	»	59.224.620,75			
	L.	1.460.712.753,95		L.	1.460.712.753,95
Conti (Tit. Cassa Prev. Impiegati L. 3.953.427,— di (Depositi a cauzione » 2.457.430 — ordine (Conto titoli » 1.546.509.915,35	»	1.552.919.772,35	Conti (Cassa Prev. Impiegati L. 3.952.427,— di (Depositanti a cauzione » 2.457.430 — ordine (Conto titoli » 1.546.509.915,35	»	1.552.919.772,35
	L.	3.013.632.526,30		L.	3.013.632.526,30

I Sindaci: A. Carminati – M. Da Passano – Ing. A. Riva – G. Boemini – M. Rossello

La Direzione: Contini – Orsi

Il Ragioniere Capo: H. Massoli.

SEDE DI ROMA – Corso Umberto I, 374 – Agenzie di Città { A. Piazza delle Terme, 70 — B. Corso Vitt. Em. 47-49 — C. Piazza Cola di Rienzo 32-3 — D. Via Giovanni Lanza, 55-57-59 – Angolo Via Merulana; 253 (Largo Brancaccio) — E. Via Boncompagni, 63-65 — F. Via Nazionale; 66 (angolo Via Genova).

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti 2 ¼ %
disponibilità: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Conti correnti 2 3/4 %
disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 3 %
disponibilità: L. 1000 a vista; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi 3 ½ % e da 2 anni ed oltre al 3 3/4 %. I libretti possono essere al Portatore oppure nominativi a scelta del Depositante.

Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su Conti correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente al 30 giugno e al 31 Dicembre di ogni anno.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti Correnti di corrispondenza in lire italiane o in valuta estera.
Servizio di Cassa per conto di privati, di Amministrazioni pubbliche e private: **pagamento delle imposte, utenze ecc.**
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Assegni sulle principali Piazze d'Italia ed estere e versamenti telegrafici.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti e a consegna **cambi valute metalliche, biglietti di banca esteri.**
Compra e vendita titoli: esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici ed industriali – **Anticipazioni** su certificati di merci.
Aperture di credito sia libere che documentarie per le importazioni d'oltre mare.
Lettere di credito su qualunque paese.

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

La BANCA cede in utilità cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi; titoli di libretti di risparmio; documenti ecc., alle seguenti condizioni:

CONDIZIONI DI AFFITTO:

Formato		Cm.	Anno	Semestre	Trimestre
piccolo		9 × 20 × 59	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —
» medio	»	12 × 20 × 59	» 20 —	» 12 —	» 7 —
» grande	»	25 × 43 × 50	» 40 —	» 23 —	» 20 —
» casse forti	»	43 × 50 × 80	» 80 —	» 50 —	» 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone ad aprire la cassetta.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Depositi suggellati, di casse, bauli, valigie, custoditi in apposito locale di sicurezza corazzato.

La BANCA fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle cassette di sicurezza il servizio di cassa; pagamento delle imposte utenze, ecc.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 28 Maggio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 26 maggio 1917 da valere per il giorno 28 maggio 1917.

Parigi	122.78 ½
Londra	33.48
Svizzera lire	[illegible]
New York	7.01 ½
Buenos Ayres	3.03 ¼
Oro	132.50

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma* Media ufficiale e Decreto Ministeriale (sett. 1914)
(accertato il giorno 26 maggio 1917)

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	122.50	122.90	122.50	122.90
Londra	33.38	33.48	33.38	33.48
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7.01	7.03	7.01	7.03
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	132.—		133.—	

BORSA DI PARIGI

		25	26
Rendita francese 3% perpetua Fr.		61.25	61.2
id. francese 3% ammort. rit.	»	71.75	71.75
id. franc. 3½% amm. nuova	»	88.75	88.75
Prestito franc. 1915 5%		87.80	87.85
id. franc. e 1916	»	— —	— —
Tunisino	»	327 —	326.—
Rend. Argentina 1893	»	— —	— —
Id. Argentina 190	»	— —	— —
Brasile %	»	—.—	—.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	283.—	—.—
Rend. Egiziana 6% unificat.	»	91 40	91.40
id. spagnuola esterna 4%	»	104.70	105.—
Id. Ungherese 4%	»	— —	— —
Id. Italiana 3½%	»	—.—	—.—
Portoghese	»	—.—	—.—
Rendita Russa % 1891	»	53 95	53.85
Id. Russa ½% 1906	»	79 —	79.—
Id. Russa 5% 1909	»	69.35	68.85
Id. Serba 4%	»	58 —	—.—
Id. Turco	»	64.—	64.—
Banca di Francia	»	—.—	—.—
Banca di Parigi	»	960 —	955 —
Credito Fondiario	»	665 —	664 —
Crédit Lyonnais	»	1150 —	1145 —
Banca Ottomana	»	431 —	431.—
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Metropolitana	»	410 50	414 —
Azioni Suez	»	4335 —	4340 —
Thomson	»	712 —	710 —
Andaluse	»	434 —	— —
Obblig. Lombarde antiche	»	161 75	163 —
Ferr. Merid. a termine	»	— —	— —
Nord Espagne	»	425.—	—.—
Saragozza	»	— —	435.—
Soc. Alti Forni di Piombino	»	101.25	103.—
Rio Tinto	»	1725 —	1730 —
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5% 1903	»	— —	—.—
Brasile rescission	»	—.—	—.—
Ferrovie ottomane	»	— —	— —
Chartered	»	17.50	17.75
De Beers	»	— —	367 —
Ferreira Deep	»	—.—	25.25
Geduld	»	—.—	58.75
Gold Fields	»	47.50	47.50
Cambio su Italia		80.50 a 82.50	—.— —
Chèques su Londra		27.12 - 27.15	—.— —.—

BORSA DI LONDRA

	24	25
Prestito francese	81 3/8	81 3/8
Nuovi Consolidati	55 1/2	55 5/8
Egiziano unificato	63 —	— —
Rendita Giapponese 4 %	74 1/2	— —
Rendita turca unificata	56 —	— —
Venezuela	68 —	— —
Marconi	2 15/16	2 15/16
Argento in verghe	37 7/8	37 7/8
Rame contanti	130 —	130 —

Chèque su Italia 32.42 ½.

(S) **Amsterdam**, 25. — Cambio su Berlino *guilders* 37.10 - 36.80.

(S) **Madrid**, 25. — Cambio su Parigi 78.04 - 78.20

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL « POPOLO ROMANO »

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	8.33	10.30	12.30	16.45	17.30	20.10 23.—
Pisa-Torino	8.46	8.55	14.45	18.25	21 —	23.16
Foligno-Ancona	6.55	12.50	14.30	0.5	—	—
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.50	—
Castell.re Adr.	7.15c	13 —	18.35 d)	—	—	—
Frascati	8.10	12.10	19 —	—	—	—
Terracina	6.30	—	18.15	—	—	—
Albano	8.5	—	18.20	—	—	—
Anzio-Nettuno	8.5 e	18.2 e	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	—	18 —	—	—
Fiumicino (id.)	8.18	9.16	—	18.46	—	—

— a) fino a Civitavecchia – b) fino a Terni – c) fino a Tivoli – d) fino ad Avezzano – e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	—	8.30	12.20	12.56	—	20.15 22.45
Torino-Pisa	—	8.45	9.55	11.40e	16.25	20.50 21.55
Ancona-Foligno	—	9.5	—	—	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	—	13 —	19.55	21.55
Castell.re Adr.	7.55g	—	—	—	—	20.25
Frascati	8 —	—	—	14.50	—	21.20
Terracina	9 —	—	—	—	—	20.35
Albano	9.25	—	—	—	—	20.90
Nettuno-Anzio	9.25d	—	—	—	—	(d 20.30
Viterbo (a Trast.	9.25	—	—	18.18	—	21.8
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	—	20.53	—	—

d) via Albano – e) da Civitavecchia – f) da Orte (g Tivoli.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
Partenze da Roma.

Per Frascati 6,30 – 8 – 8,58 – 9,20 – 11 – 13,30 – 14 – 14,58 – 15,30 – 17 – 18,58 *fest.* – 18,30 – 19,28 – *fest* – 20 *fr.* – 23,20 *fr.*

Per Marino (Via Albano): 8,8 – 8,55 – 10,5 *fr.* – 11,35 – *fr.* 14,35 – 16,5 *fr.* – 11,35 – 19,5 *fr.*

Per Marino (Via Grottaferrata) – 7,10 – 8,40 *fr.* – 10,10 – 11,40 *fr.* – 13,10 – 14,10 *fr.* – 16,10 – 17,40 *fr.* – 19,10.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FIUGGI
Partenze da Roma.

6,30 – 8,35 locale — 9,55 festivo fino a Genazzano – 11 – 14,25 festivo fino a Genazzano – 17,30 – 18 festivo fino a Genazzano.

Arrivi a Roma.

8,11 locale da Genazzano – 9,30 – 10,25 festivo (da Genazzano) – 12,58 – 16,55 festivo (da Genazzano) – 19,11 locale (da Genazzano) – 20,20 – 21,4 festivo (da Genazzano).

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5,50	6,40	9,30	12,30	16,3
Bagni	6,33	8,29	10.17	13,50	16,41
Tivoli	—	8 —	10.51	14.8	20.25 festivo
Tivoli p.	6.35	8.50	12 —	16,30	18.14
Bagni	6,58	9.15	12.33	16.57	18.48
Roma	8 —	10 —	13.33	17.30	19.40 festivo

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 – in più di 25 cent. 5 cadauna

VENDESI villino in Sabina ecolot vani viale alberato; fontana; orto; acqua potabile; a casa; impianto costituito automobile stazione. Rivolgersi portiere – Via Principe Amedeo 47 – Roma. 1231

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con casa seria. Referenze di prim'ordine. Scrivere. Serra. Via Pietro Cavallini 22.

Da affittarsi

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile; uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Rosato via Gioberti 20 int. 8 1226 4 W

Bagni e Villeggiature

SAN VITO ROMANO – 700 m – due ore da Roma – tramvia Genazzano. Affittasi villino tra castagni abeti e piano di casa in villa. Piazza Costaguti 14 p. 2°, dalle 13–17.

RIGNANO FLAMINIO – tramvia Civita Castellana affittasi presso mite piano mobiliato – Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 15–17.

COMUNITA' RELIGIOSE – Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano – 700 m – mezz'ora stazione Genazzano – Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 12–17.

III Categoria

25 parole Cent. 55 – In più di 25 cent. 2 cadauna

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente rispondesi – Ricciti, Roma Borgo S. Angelo 123